

Sveučilište u Zadru

Odjel za talijanistiku

Diplomski sveučilišni studij suvremene talijanske filologije; smjer: nastavnički  
(dvopredmetni)

**Sara Vidov**

**Romanismi della terminologia marinaresca nella  
parlata di Kali**

**Diplomski rad**

Zadar, 2017.

Sveučilište u Zadru

Odjel za talijanistiku

Diplomski sveučilišni studij suvremene talijanske filologije; smjer: nastavnički  
(dvopredmetni)

## Romanismi della terminologia marinaresca nella parlata di Kali

Diplomski rad

Student/ica:

Sara Vidov

Mentor/ica:

doc. dr. sc Irena Marković

Zadar, 2017.



## Izjava o akademskoj čestitosti

Ja, **Sara Vidov**, ovime izjavljujem da je moj **diplomski** rad pod naslovom **Romanismi della terminologia marinaresca nella parlata di Kali** rezultat mojega vlastitog rada, da se temelji na mojim istraživanjima te da se oslanja na izvore i radove navedene u bilješkama i popisu literature. Ni jedan dio mojega rada nije napisan na nedopušten način, odnosno nije prepisan iz necitiranih radova i ne krši bilo čija autorska prava.

Izjavljujem da ni jedan dio ovoga rada nije iskorišten u kojem drugom radu pri bilo kojoj drugoj visokoškolskoj, znanstvenoj, obrazovnoj ili inoj ustanovi.

Sadržaj mojega rada u potpunosti odgovara sadržaju obranjenoga i nakon obrane uređenoga rada.

Zadar, 27. rujna 2017.

## ***INDICE***

1. INTRODUZIONE.....	2
2. LA STORIA DI KALI.....	3
3. LE CARATTERISTICHE DELLA PARLATA DI KALI .....	5
3.1. Sistema vocalico .....	5
3.2. Sostituzione e scomparsa delle vocali .....	6
3.3. Sistema consonantico .....	7
3.4. Sistema di accentuazione .....	8
3.5. Morfologia .....	9
3.6. Il lessico .....	10
4. METODOLOGIA DELLA RICERCA.....	11
5. IL CORPUS.....	14
6. ANALISI DELLA RICERCA .....	37
7. CONCLUSIONE.....	41
8. ABBREVAZIONI.....	42
9. BIBLIOGRAFIA.....	43
10. SITOGRAFIA .....	44
RIASSUNTO: Romanismi della terminologia marinaresca nella parlata di Kali .....	45
SAŽETAK: Romanizmi u pomorskoj terminologiji kaljskog govora .....	46
SUMMARY: Romance loanwords of maritime terminology in the dialect of Kali .....	47

## 1. INTRODUZIONE

La costa orientale dell'Adriatico era sempre un crocevia dei diversi gruppi etnici e le loro culture tra quali il maggiore impatto sulla storia croata e la sua lingua avevano la popolazione slava e romana. La manifestazione dell'influenza del popolo romano si vede in una percentuale significativa della presenza di romanismi nei tanti dialetti ciakavi verso la costa dalmata dove la penisola istriana in particolare supponendo conta il maggior numero dei romanismi presenti nella parlata proprio per la sua vicinanza con l'Italia.

La decisione di analizzare questo tema, prendendo *Kali* come il punto di riferimento principale, sta nella ragione che vivendo in questa località per più di sette anni, osservavo una parlata molto specifica ed interessante che si distingue significativamente, dal mio punto di vista, dalle altre parlate sull'isola di *Ugljan* che anche Božidar Finka mette in vista. Inoltre, il villaggio di Kali sta noto già per lungo tempo come *la città dei pescatori* dove più del 50% degli abitanti di Kali sono pescatori professionisti o lavorano nell'industria peschereccia (Mrkonja, 2016: 21). Il menzionato spiega la ragione perché ho scelto proprio il campo semantico marinaresco come il secondo punto di riferimento.

Il punto di partenza è stato *L'atlante linguistico della terminologia marinaresca delle parlate istriane* (ALTMI) di Goran Filipi e Barbara Buršić-Giudici dal quale viene concepito e confermato il corpus per questa ricerca che poi viene intervistato e sottoposto all'analisi etimologica appoggiandosi sui lavori di Petar Skok, Vojmir Vinja e Giuseppe Boerio.

L'obiettivo della tesi è di intervistare i due informatori con una lunga tradizione ed esperienza di famiglia nel settore della pesca e di analizzare il corpus dei lessemi marinareschi in modo che alla fine otterremo la percentuale dei lessemi dell'etimologia romanza presenti nella parlata quotidiana della parlata di Kali. I romanismi ottenuti verranno esaminati etimologicamente, cercando di scoprire l'ultima lingua prestatrice nella parlata croata di Kali. Inoltre si cercherà di scoprire quanto presenti sono oggi questi romanismi nella conversazione quotidiana della generazione più anziana e quella giovane.

## 2. LA STORIA DI KALI

*Kali*<sup>1</sup>, come un luogo sull'isola di *Ugljan*<sup>2</sup>, viene menzionata per la prima volta in un documento del 1299. Secondo la leggenda, gli antenati degli abitanti di oggi che provengono da *Ravni kotari*<sup>3</sup> sono arrivati sull'isola di Ugljan in fuga dai turchi posiziandosi così proprio sul territorio di Kali. Durante il XIX e XX secolo c'è lo sviluppo della sfera di pesca insieme con il trasporto e commercio marittimi verso i quali la popolazione di Kali tende ad espandersi sul territorio lungo la costa dalmata che in seguito divenne il marchio e l'attività principale di questa città di *pescatori*. I pescatori si sono specializzati nella pesca del pesce azzurro e tonno usando le reti *sardelara* e *tonnara*. Le loro competenze e metodi sono promossi e migliorati lavorando sull'intera costa adriatica, mediterranea e in particolare sul Pacifico (URL 1).

Rifuggendoci nel passato, nel vasto repertorio marinaresco della provincia di Dalmazia si possono trovare alcuni termini marinareschi di etimologia greca che si legano alla presunzione che Greci cercavano di estendere il loro commercio e l'attività marittima verso la costa adriatica che da tempi passati, come la sponda orientale, era il crocevia delle numerose nazioni di culture diversi. Accettando la cultura ellenica si prendono anche le conoscenze marinaresche che i Greci hanno portato con sé (Županović, 1994: 46 - 47).

Con l'arrivo dei Romani nel I secolo comincia la romanizzazione della popolazione illirica lungo la costa e le isole della Dalmazia con il latino come la lingua ufficiale. Così come il più vecchio repertorio lessicale marinaresco nasce quello composto da tutte le lingue dei popoli presenti sulla costa Dalmata durante il periodo più vecchio: Greci, Illiri e Dalmato – Romani (Šimunković, 2009: 51-52).

Durante l'arrivo dei Croati sulla costa dalmata, le relazioni tra il popolo romano e quello croato erano scarse. Secondo Županović (1994: 8) la popolazione croata non aveva un inventario lessicale marittimo sviluppato o aveva il numero insignificante dei termini marinareschi. Quindi i Croati erano costretti a prendere il vocabolario già assimilato tra il popolo nativo dalmato – romano e poi adattarlo alla

---

<sup>1</sup> L'etimologia del toponimo di Kali non è definita, ma secondo Skok, deriva dalla parola *kal* 'fango' o dalla parola latina *callis* 'strada' (Skok, 1971-1973; 20,37).

<sup>2</sup> *it.* Ugliano

<sup>3</sup> l'area geografica posizionata nel nord della Dalmazia

loro lingua croata. L'inventario di talasozoonimi era preso completamente dalla lingua dalmato – romanza e insignificamente dalla lingua greca, che alla fine secondo Vinja (1986, 30)<sup>4</sup> risulta con la buona conservazione di quasi tutti i termini dall'inventario di campo semantico marinaresco. Prendendo in considerazione tutti gli argomenti menzionati possiamo concludere che questo popolo croato infatti non era familiare con le attività marittime.

Le occupazioni della Dalmazia, tra le quali sono più notevoli quelle di Venezia e monarchia austriaca, avevano un gran influsso sullo sviluppo della lingua croata specialmente durante il periodo quando il dialetto veneziano era la lingua di prestigio che poi diventa parzialmente ufficiale. Questo veneziano che a contatto diretto con il croato ha costituito il dialetto croato chiamato *veneto – dalmata* rappresenta allo stesso tempo l'ultimo strato romanzo (Šimunković, 2009: 52 e Sočanac, 2004: 90).

Il plurilinguismo basato sull'uso di croato (dialetto ciacavo) e romanzo (veneto, italiano) lascia un forte impato sulla lingua croata che in seguito analizzeremo limitandosi al campo semantico marinaresco. Non possiamo constatare con certezza che esiste l'influenza diretta sulla lingua da parte dei Greci sulle parlate delle isole medie nell'adriatico croato, quindi è possibile che alcuni grecismi siano entrati nella parlata attraverso le altre parlate ciakave.

---

<sup>4</sup> In Županović (1994; 8)

### 3. LE CARATTERISTICHE DELLA PARLATA DI KALI

La parlata di Kali assieme alla maggior parte delle parlate della costa croata appartiene al dialetto ciakavo<sup>5</sup>, sebbene alcune parlate nel loro corpus hanno agunto le parole dal dialetto stokavo. Tante parlate sulla costa dalmata, mediante l'interferenza linguistica con i dialetti stokavi, perdono le loro caratteristiche più specifiche per il dialetto ciakavo, tra le quali è sicuramente il più espressivo il pronome interrogativo – relativo *ča*. D'altra parte le loro caratteristiche fonetiche e fonologiche insieme con le realizzazioni accentuali e le loro caratteristiche morfologiche di solito mantengono anche quando sono sostanzialmente esposte alle penetrazioni tipiche per altri dialetti. Il luogo di Kali, a causa della vicinanza della città di Zara, non è un mondo isolato perciò la comunicazione quotidiana, tra i parlanti di Kali e quelli del dialetto zaratino, permette la possibilità di diverse influenze sul discorso quotidiano e originale di Kali. Inoltre, come tutti i discorsi indigeni così anche la parlata ciakava di Kali è stata influenzata moltissimo dalla lingua standard e quella letteraria attraverso il sistema educativo e i media.

Un criterio principale per la divisione dei dialetti è il riflesso slavoantico è 'praslavenski jat' (Lisac, 2009: 30). Così si può dire che il riflesso ikavo – ekavo sia inerente soprattutto al dialetto ciakavo e proprio per questo tale riflesso è un criterio importante per la classificazione delle parlate in dialetto ciakavo. Ognuna delle parlate sulle isole si differiscono per le miscele di parlate del dialetto ciakavo tra le quali per la parlata di Kali possiamo dire che appartiene secondo Lisac (2009: 30) alla parlata mezzociakava del riflesso ikavo – ekavo del dialetto ciakavo.

#### 3.1. Sistema vocalico

In generale, le parlate delle isole vicine a Zara e sulla costa di Zara anche come la parlata di Kali, sono caratterizzate da un vocalismo più ricco. Rispetto alla lingua standard, la parlata di Kali nel suo sistema vocalico contiene le varianti delle vocali chiuse *a, e, o* che nel discorso si realizzano come ditonghi */ie/, /ua/, /uo/* (Finka, 1974: 110). Così il sistema vocalico di Kali può essere sistematizzato come segue:

---

<sup>5</sup> uno dei tre dialetti principali della lingua croata



i/ī

u/ū

e/ie

o/uo

a/ua

I dittonghi menzionati provengono dalle vecchie vocali lunghe tra le quali /uo/ e /ie/ si possono trovare spesso nei prestiti relativamente recenti che entrano nel lessico dopo la dittongazione come segue negli esempi: *škuôla* 'scuola' (la versione più vecchia *skûla*), *buôlnica* 'ospedale', *nuôrma* 'norma' ecc. Ma d'altra parte per il dittongo /ua/ si può dire che non sia tale produttivo come quelli precedenti perché non è riuscito ad assimilarsi nei prestiti recenti rimanendo così nella forma di fonema *a* (Benić, 2013: 16).

Per quanto riguarda la parlata di Kali, possiamo menzionare anche la /r/ che è solitamente sillabica, mentre a volte ha la funzione di una vocale secondaria che appare limitatamente nei prestiti di origine antica come *krnevuã* 'carnevale' (Benić, 2013: 17).

Finka (1974: 110) osserva un'altra caratteristica molto importante delle vocali *e*, *o*, e *a* che si riferisce alla pronuncia delle vocali menzionate, quando si trovano davanti alle consonanti nasali /m/, /n/, /nj/, in modo che *e* si alterna spesso al fonema vocalico /i/ (*žĩnska* 'femmina', *mĩndula* 'mandorla') mentre per la seconda alternazione dove *o* alterna al fonema vocalico /u/ possiamo dire che è di più collegata con le parole d'origine italiana (*lancũn* 'lenzuolo', *fundamēnat* 'fondamento'). La terza alternazione si riferisce alla vocale *a* che come nel secondo caso alterna al fonema vocalico /u/ (*jedũn dũn* 'un giorno', *sũn* 'da solo', *znũn* 'so').

### 3.2. Sostituzione e scomparsa delle vocali

Secondo Benić (2013: 25) nella parlata di Kali è presente un suono molto specifico e arcaico /ɛ/ la quale sulla posizione dopo /j/, /lj/, /č/ e /ž/ diventa il fonema /a/ o dittongo /ua/ come si può vedere negli esempi: *jazĩk* 'lingua'<sup>6</sup>, *žuãđan* 'assetato'.

Benić (2013: 26-27) anche osserva un'altra caratteristica molto interessante che rappresenta la differenza tra la parlata di Kali e la lingua croata standard e che si spesso può trovare nei prestiti o parole di origine slava. Si tratta dell'aferesi<sup>7</sup> che si

<sup>6</sup> Si riferisce al organo, mentre per la 'lingua' come il sistema di comunicazione si dice *jezik*.

<sup>7</sup> Caduta delle vocali all'inizio di una parola.

vede negli esempi seguenti: 'ko 'caso mai', 'vuaj 'questo', 'na 'quella', 'Tualija 'Italia', 'Merika 'America', 'lergija 'allergia'. Oltre a queste, Kali preserva ancora due caratteristiche: la sincope<sup>8</sup> – *k'o ča ste rekli* 'come avete detto', e l'elisione<sup>9</sup> – *tet' Anka* 'zia Anka'.

### 3.3. Sistema consonantico

Il sistema delle consonanti nella parlata di Kali conforma, nella maggior parte dei casi, con quella del croato standard, ma si osserva una differenza quando si parla del numero e riduzione delle consonanti. Per quanto riguarda il numero delle consonanti, Finka (1974: 112) afferma la mancanza del suono affricato /dž/ al cui posto si usa /ž/ (*nâružba* 'ordinazione', *nuarûžnja* 'aranca') e riduzione nel uso di fonema /d/ che viene sostituito da /j/ (*mlâji* 'più giovane', *tûji* 'degli altri').

Benić (2013: 13-16) nel suo lavoro include molti cambiamenti e tratti arcaici, dove si può vedere la differenza maggiore tra il *kaljski* e croato standard. Quelli cambiamenti danno la speciale particolarità e complessità al sistema consonantico nella parlata di Kali rispetto ad altre parlate della zona. Queste osservazioni possono essere suddivise nel seguente modo:

- i nessi palatalizzati e iotati *sk*, *st*, *zg* e *zd* che alternano al *šć* e *žđ* (*ščuâp* 'bastone', *gûščerica* 'lucertola') insieme con i nessi arcaici /jt/ e /čr/ che si conservano quotidianamente nei verbi e sostantivi come *izuâjti* 'uscire', *nuâjti* 'trovare', *puôjti* 'lasciare', *čřv* 'verme', *čřšnja* 'ciliegia', ecc.
- un cambiamento interessante che dà una certa particolarità alla parlata di Kali e che non si può vedere nelle altre parlate dell'isola di Ugljan sarebbe il cambiamento della consonante /l/ che diventa una /lj/ quando si trova tra un velare e vocale aperta in una parola: *gljêdati* 'guardare', *kljîca* 'germe', *prokljîetstvo* 'dannazione'.
- sostituzione del fonema /m/ con /n/ alla fine di alcune parole. Esiste anche una /n/ secondaria che viene frequentemente aggiunta alla parte finale paradigmatica (al dativo, locativo e strumentale plurale) come si vede nelle parole: *ženâmin* 'donne', *njîmin* 'loro'. La /n/ può essere eliminata o

<sup>8</sup> Caduta di un suono o di un gruppo di suoni all'interno di una parola.

<sup>9</sup> Caduta della vocale finale in una parola, quando si trova di fronte alla vocale iniziale nella parola seguente.

pronunciata debolmente quando si trova alla fine di una parola: *reka sa vǎ* 'vi ho detto', *nīsā' znua* 'non sapevo', *gri* 'vado'.

- indebolimento o cambiamento dei nessi consonantici che può accadere:
  - all'inizio di una parola: *tīca* 'uccello', *šenīca* 'grano', *čī* 'figlia'
  - all'interno di una parola: *svūder* 'dappertutto', *nīder* 'da nessuna parte', *okīnuti* 'strappare', *okrīti* 'rivelare', *osīci* 'tagliare', *jenā* 'una', *zājno* 'insieme';
  - /kt/ diventa /ht/ o si elimina il velare /k/: *G nuōhta* 'unghia', *presīnoć* 'notte scorsa'
  - nelle preposizioni, locuzioni preposizionali, alcuni numeri, avverbi e congiunzioni: *kō mene* 'da me', *ispri kūce* 'davanti a casa', *piē(t)* 'cinque', *četrdesiē gōdin nāza(d)* 'quaranta anni fa'
- la dissimilazione di /r/, /mnj/ e /m/ in /l/, /b/ e /mnj/ sulla prima sillaba: *lebrō* 'costola', *bravīnac* 'formica', *dīmnjak* 'camino'.
- aggiunto opzionale della /j/ di fronte alla /i/: *(j)iglā* 'ago', *(j)īsti* 'mangiare'

### 3.4. Sistema di accentuazione

Per quanto riguarda il sistema di accentuazione, nella parlata di Kali è evidente che già da tempo alcuni parlanti, soprattutto quelli della generazione giovane, hanno leggermente modificato l'accentuazione a causa dell'interferenza linguistica della lingua standard (scuole) e gli altri dialetti novostokavi. Entrando gradualmente nel discorso quotidiano e influenzando le modifiche delaccento, la lingua standard fa sì che questa parlata che è nota già da anni per la sua accentuazione particolare e che perde sempre di più le sue caratteristiche più interessanti.

Nonostante tutte le influenze, la lingua ancora tende a mantenere la tipica posizione accentuale arcaica assieme alla lunghezza vocalica. Sono presenti anche le sillabe brevi foneticamente estesi (*u Kālī* 'a Kali', *nīmāmo* 'non abbiamo') che sebbene non si possano identificare davvero con le lunghezze lessicali reali, hanno un ruolo effettivo che dà alla parlata una specialità rispetto ad altre parlate vicine. Oltre alla estensione di alcune sillabe è presente anche la riduzione o completa perdita di alcune sillabe a causa della pronuncia rapida o l'accentuazione scarsa che si sente

spesso nel linguaggio quotidiano (*nisă*). Nella parlata dei locutori più conservatori si sente il nuovo acuto ( ~ ) *dîd* 'nonno', raramente sentito nella parlata dei giovani *dîd* 'nonno', che cade sulla vocale originariamente lunga o prolungata. In aggiunto si devono menzionare anche le vocali *a*, *e* e *o* che non sono né brevi né lunghe ma fanno parte nell'espressività linguistica che risulta con l'apparizione della doppia accentuazione (Benić, 2013: 17-19).

### 3.5. Morfologia

Come la maggior differenza tra la parlata di Kali e la lingua standard si pone in rilievo la forma plurale di alcuni sostantivi, mentre la forma singolare, in gran parte, coincide con la forma della lingua standard. Finka osserva tante le forme arcaiche in forma di vecchi morfemi finali che risultano nelle differenze di formazione del genitivo plurale in tutti i tre generi rispetto al croato standard (Finka, 1974: 115):

- Genere maschile: *-ov*, *-uov*: G.pl. *brodova* – *brôdov* 'nave', *bunara* – *bunuãrov* 'pozzo'
- Genere neutro: *-Ø*, *-ov*, *-uov*: G.pl. *jaja* – *juãj* 'uovo', *imena* – *îmenov* 'nome', *vesala* – *vesluôv* 'remo'
- Genere femminile: *-Ø*: G.pl. *žena* – *žîn* 'donna' (lo stesso accade ai sostantivi che terminano in *-e*: *boce* – *buôc* 'botiglia', *godine* – *gôdin* 'anni')

Simile fenomeno è presente in accusativo del genere maschile dove si usa la desinenza *-i* invece di *-e* (A pl. *brodove* – *brôdi* 'nave') (Finka, 1974: 115). Qui entra anche il plurale dei sostantivi femminili che per la forma di dativo, locativo e strumentale usano la desinenza *-i* al posto di *-a* (DLS pl. *ženama* – *ženâmi* 'a donne') (Benić, 2013:28). Le altre differenze più specifiche sarebbero pronomi possessivi che per la forma di accusativo usano quella di dativo (*vidila je mojih* 'ha visto i miei') (Finka, 1974: 115) e l'aggiunto della desinenza *-in* negli aggettivi e pronomi davanti ai quali si trova la preposizione *prema* 'verso' (*prema našin brodu* 'verso la nostra nave') (Benić, 2013:46).

### 3.6. Il lessico

Il lessico, come la parte della lingua di più esposta alle interferenze linguistiche, sopporta un forte cambiamento sui campi semantici conservati nella lingua quotidiana. Al posto delle parole vecchie e ben conservate si usano quelle assunte dalla lingua standard visto soprattutto nella lingua dei giovani (*segutra* → *jutros* 'stamattina', *skula* → *škola* 'scuola'). Dall'altra parte ci sono le parole più speciali e particolari che, indipendentemente dalle certe interferenze linguistiche, cercano di mantenere il loro posto nel lessico della parlata di Kali come: *vaziesti* 'prendere', *špeć* 'specchio', *va(j)ik* 'sempre', *šimpre* 'sempre'). Il corpus dei lessemi analizzato in questo lavoro è tipicamente ciakavo così che anche le varianti ottenute dall'intervista sono proprio quelle che stavamo aspettando, specialmente quelle nel campo semantico per pesci. Tra i lessemi nel campo semantico di mare porrei in rilievo i seguenti che mi sembravano di più particolari proprio per la loro usanza invece delle parole usate dalla popolazione croata più vasta: *otvoreno m(u)ore* – pučina 'alto mare', *gremo na m(u)ore* – idemo na pučinu 'andiamo al largo', *gremo u kruaj* – idemo na obalu 'andiamo a riva'.

#### 4. METODOLOGIA DELLA RICERCA

Si parte dall'ipotesi che la costa dalmata, proprio per la sua vicinanza con l'Italia da una parte e la loro storia d'altra, contiene nelle sue parlate un notevole numero dei romanismi, entrati e assimilati nella lingua già da un lungo periodo. I primi Croati arrivati sulla costa avevano trovato la popolazione dalmata *Liburni* già romanizzata dalla quale hanno appreso le nuove arti e mestieri come la pesca e navigazione, prendendo così il lessico romanizzato. Questo lessico in seguito viene adattato e assimilato al linguaggio corrente (Županović, 1995: 8). Dato che la lingua si trasforma attraverso diverse generazioni che la sottopongono ai vari influssi, si arriva alla seconda ipotesi che presuppone l'esistenza delle differenze linguistiche nella parlata tra le due generazioni (anziana e giovane) intervistate in questa ricerca. La nostra ipotesi è che queste differenze sono minime, proprio per la specificità del campo semantico, anche se la vicinanza con Zara partecipa notevolmente in quel processo.

Il mio punto di riferimento principale nella stesura del corpus, che contiene 438 lessemi della terminologia marinaresca, è stato *L'atlante linguistico della terminologia marinaresca delle parlate istriane* (ALTMI). I sottocampi dell'ALTMI sono seguenti: Mare, Geomorfologia, Meteorologia, Navigazione, Imbarcazioni, Pesca, Flora e fauna marine. Il corpus viene strutturato in modo che nella prima colonna sono scritti i numeri ordinali dei lessemi, contrassegnati con gli stessi numeri nel ALTMI, allo scopo di facilitare la ricerca delle parole. Segue la colonna con le parole nell'italiano standard accanto le quali sono scritti i loro equivalenti nel croato standard. Terza e quarta colonna ci serve per le varianti delle parole ottenute dai parlanti intervistati. L'ultima colonna mostra l'etimologia prossima delle parole che vengono analizzate e confermate nei dizionari etimologici croati e *Dizionario del dialetto veneziano*<sup>10</sup>:

- Petar Skok, *Etimologijski rječnik hrvatskoga ili sprskoga jezika*, 1971-73 (SKOK)
- Vojmir Vinja, *Jadranske etimologije: jadranske dopune Skokovu etimologijskom rječniku*, Vol. I – III (1998., 2003., 2004.) (VINJA) e
- Giuseppe Boerio, *Dizionario del dialetto veneziano*, 1998. (BOE)

---

<sup>10</sup> Per confermare l'etimologia di alcune parole sia dal dizionario sia per non averla trovata nei dizionari usati, è stato usato il sito Internet *Hrvatski jezični portal* sul: <http://hjp.znanje.hr>

Il punto di partenza nella ricerca dell'etimologia per tutte le parole è stato il dizionario etimologico di Skok (SKOK). Dopo aver fatto il primo passo della ricerca etimologica, si continua con la ricerca profonda delle parole con l'etimologia romanza usando il dizionario di Boerio (BOE) e alla fine quello di Vinja (VINJA) per analizzare alcune parole che non erano trovate negli altri dizionari o per quelle che richiedevano la conferma nel dizionario di Boerio o di Skok. *Hrvatski jezični portal* (HJP) è stato usato per la ricerca delle parole che non si potevano trovare in nessuno dei dizionari menzionati.

La tesi di Nina Mrkonja pubblicata nel 2016, sotto il titolo *Romanismi nel campo semantico marinaresco e peschereccio nella parlata croata di Kali* può essere un'ottima aggiunta a questo lavoro che lo completa con l'analisi dei cambiamenti delle parole entrate nella parlata ciakava di Kali da diversi strati romanzi. Escludendo i termini della pesca, imbarcazioni, veleggiatura e alcuni termini appartenenti agli altri sottocampi, autrice ha limitato la sua ricerca a 217 termini pescherecci e marinareschi menzionati dai suoi informatori o trovati nel vocabolario di *Kalipedija*. La sua analisi ha mostrato la prevalenza delle parole di origine romanza rappresentate nella parlata di Kali, mentre l'analisi di questa ricerca mostra i risultati diversi con la prevalenza degli etimi slavi per il 5,1% rispetto ai romanismi. La ragione potrebbe stare nel numero delle parole incluse nella sua analisi che raggiunge solo la metà del numero di parole usate in questo lavoro. Limitandosi solo ai romanismi, lei ha suddiviso l'analisi ai strati preveneti, veneti e italiani che insieme con gli adattamenti fonologici, morfologici e semantici danno i risultati più profondi per quanto riguarda le parole romanze. Al contrario, la mia tesi cerca di presentare la percentuale di tutte le parole (di varie etimologie) presenti nella parlata di Kali, facendo l'intervista con le due generazioni (giovane e anziana) allo scopo di ottenere i risultati più precisi e al livello generazionale.

Siccome non esiste un dizionario della parlata di Kali concepito e confermato scientificamente, ho usato il sito Internet di Kalipedija (URL 2) raccolto, strutturato e confermato dalla comunità di Kali dove si possono trovare quasi tutte le parole della parlata di Kali (specialmente la parlata delle generazioni più anziane). In questo modo potevo confermare le risposte ottenute dai miei intervistati.

Ho esaminato due parlanti della lingua di Kali con la lunga esperienza e tradizione di famiglia nel settore di pesca che era il criterio principale nella selezione

degli intervistati per la mia ricerca. Gli intervistati sono Božidar Vidov, un pescatore professionista con più di 8 anni d'esperienza e signore Sinek Vidov, con l'esperienza di 45 anni nel settore di pesca e navigazione.

Per la ricerca è stata usata l'intervista diretta (*face to face*)(con parafrasi, gesti, domande dirette, fotografie) le cui caratteristiche sono formalità, strutturalismo (nella forma e concetto dell' intervista) e informalità (nella parte interattiva). La conversazione non è casuale bensì segue le regole e procedure determinate (Bajić, 2009: 1). L'intenzione era di spiegare le parole agli intervistati per prevedere l'interferenza linguistica sui lessemi ottenuti. Tutte le interviste sono state registrate e in seguito trascritte lessicalmente secondo il sistema grafico croato.



## 5. IL CORPUS

Numero referenzia le	Parola italiana	Parola croata	Gen. Giovane	Gen. Anziana	Etimologia
1899.	Alto mare	Pučina	Otvoreno muore	Otvoreno muore	<i>sl.</i> tvoriti; <i>sl.</i> *more (SKOK)
1900.	Mare calmo	Mirno more	Bonâca	Bonâca	<i>ven.</i> bonaza (SKOK)
1901.	Mare agitato, grosso	Nemirno, valovito more	Nevrime	Grubo vrime	<i>sl.</i> *vertmeḡ, <i>sl.</i> grōbъ (SKOK)
1902.	Mare morto	Mrtvo more	Mrtvo muôre	Mrtve marête	<i>sl.</i> *mьrtvъ <i>sl.</i> *more; (SKOK) <i>ven.</i> maretta (BOE)
1903.	Mare fondo	Duboko more	Duboko muore	Duboko muore	<i>sl.</i> *dъlbokъ; <i>sl.</i> *more (SKOK)
1904.	Mare basso	Plitko more	Plidina	Plićuak	<i>sl.</i> *plytъkъ (HJP) <sup>11</sup>
1905.	Andiamo al largo	Idemo na pučinu	Gremo na more	Gremo na muore	<i>cro.</i> ići → gred- /gre; (LZMK) <sup>12</sup> <i>sl.</i> *more (SKOK)
1906.	Andiamo a riva	Idemo na obalu	Grèmo u pōrat	Gremo u kruāj	<i>cro.</i> ići → gred- /gre; (LZMK) <i>ven.</i> porto; (BOE) <i>sl.</i> krajъ (SKOK)
1907.	Corrente marina	Morska struja	Korènat	Korènat	<i>ven.</i> corrente (BOE)
1908.	Colpo di mare	Udarac mora	-	-	-
1909.	Schiuma di mare	Morska pjena	Morska pina	Muorska pina	<i>ven.</i> pena← <i>lat.</i> pinna (VINJA)
1910.	Alta marea, flusso	Plima	Plima	Plima	<i>dalm.</i> ← <i>gr.</i> πλήμ(μ)η (SKOK)

<sup>11</sup> <http://hjp.znanje.hr>

<sup>12</sup> <http://istra.lzmk.hr/clanak.aspx?id=3183>

1911.	Bassa marea, riflusso	Oseka	Oseka	Oseka	osehnuti: osušiti se ← <i>sl.</i> *sekti (HJP)
1912.	Onda	Val	Marèta	Marèta	<i>ven.</i> maretta (BOE)
1913.	Onda grossa, cavallone, maroso	Veliki val	Vèlika marèta	Vèlika marèta	<i>sl.</i> velikъ; (SKOK) <i>ven.</i> maretta (BOE)
1914.	Onda lunga	Dugi val	Dugàsta marèta	Dugàsta marèta	<i>sl.</i> *dъlgъ; (SKOK) <i>ven.</i> maretta (BOE)
1915.	Onda corta	Kratki val	Kruâtka marèta	Kràtke marète	<i>sl.</i> *kortъkъ; (SKOK) <i>ven.</i> maretta (BOE)
1916.	Maretta	Bibavica, lagano pozibavanje mora	Muàla marètica	Muàla marètica	<i>sl.</i> malъ; <i>ven.</i> maretta (BOE)
1917.	Risacca	Odbijanje valova od obale	-	Šćiga	<i>ted.</i> steigen (stiga) (SKOK)* <sup>13</sup>
1918.	Le onde si frangono	Valovi se razbijaju (o stijene)	Marete se razbijaju o stijene	Muore tučije u kruaj	<i>sl.</i> biti; <i>sl.</i> *telkti: tući (SKOK)
1919.	Costa	Obala	Kruaj	Kruaj	<i>sl.</i> krajъ (SKOK)
1920.	Riva	Riva	Rîva	Rîva	<i>ven.</i> riva (BOE)
1921.	Porto	Luka	Pôrat	Pôrat	<i>ven.</i> porto (BOE)
1922.	Laguna	Laguna	Lagûna	Lagûna	<i>ven.</i> lagûna (HJP)
1923.	Canale	Kanal	Kánua	Kónua	<i>ven.</i> canale (BOE)
1924.	Stretto	Tjesnac	Štrèt	Štrèt	<i>ven.</i> stretto (BOE)
1925.	Punta di terra, capo	Rt	Pûnta	Pûnta	<i>ven.</i> punta; (BOE)/ <i>tal.</i> punto (HJP)
1926.	Isola	Otok	Ótok	Sîka	<i>sl.</i> *tokъ; (SKOK) <i>ven.</i> seca (BOE)

<sup>13</sup> Vinja (2004; III. Pe – Ž, 208.) sostiene l'etimologia fatta da G. Maver come la spiegazione migliore delle parole *šćegac*, *šćig*, *štigac*, *štigoj*, *štigaic*, *štigarica* che

1927.	Scoglio	Školj	Škuólj	Síkica	<i>ven.</i> scogio; <i>ven.</i> seca (BOE)
1928.	Roccia	Stijena	Stijena	Krug	<i>sl.</i> *stěna; <i>sl.</i> krȣgъ (HJP)
1929.	Grotta	Škrapa, Jama	Jama	Jama	<i>sl.</i> jama (HJP)
1930.	Secca	Plićak	Plićuak	Plićuak	<i>sl.</i> *plytъkъ (HJP)
1931.	Bassofondo	Plitko dno	Plitko dno	Plidina	<i>sl.</i> *plytъkъ; <i>sl.</i> дьно (HJP)
1932.	Solane	Saline	-	-	-
1933.	Foce	Ušće, Utok	Ušće	Ušće	<i>sl.</i> usta (HJP)
1934.	Sorgente	Vrulja	Vrulja	Vrulja	<i>sl.</i> vŕěti (HJP)
1935.	Sabbia	Pijesak	Sabún	Sabûn	<i>dalm.</i> sabulum (SKOK)
1936.	Banco(di fango, di sabbia)	Pješćani nanos, sipina	-	Sabûnika	<i>dalm.</i> sabulum (SKOK)
1937.	Vento	Vjetar	Vetar	Vetar	<i>sl.</i> *větrъ (SKOK)
1938.	Vento di N.(tramontana)	Sjeverac	Sjevérac	Tr̃muntuâ na	<i>sl.</i> sěverъ; (SKOK) <i>ven.</i> tramontana (BOE)
1939.	Vento di N.-E.(greco)	Sjeveroistočnjak	Bùra	Bùra dèlevânte	<i>ven.</i> bora; <i>ven.</i> de levante (BOE)
1940.	Vento di E.(levante)	Istočnjak	Levânat	Istôčnjak	<i>ven.</i> levante; (BOE) <i>sl.</i> *tokъ (SKOK)
1941.	Vento di S.-E.(sirocco)	Jugoistočnjak (šilok)	Jugo	Levânat	<i>ven.</i> levante; (BOE) <i>sl.</i> jugъ (SKOK)
1942.	Vento di S.(mezzgiorno)	Jugo	Jugo	Jugo	<i>sl.</i> jugъ (SKOK)
1943.	Vento di S.-O.(libeccio)	Jugozapadnjak, lebić	Jùgozâpa dnjak	Lebićuâd a	<i>sl.</i> Jugъ; <i>sl.</i> pasti; (SKOK) <i>ven.</i> libichiada (BOE)
1944.	Vento di O. (ponente)	Zapadnjak, pulenat	Pulintuâd a	Pulintâči na	<i>ven.</i> pulentada (BOE)

1945.	Vento di N.- O.(maestro)	Sjeverozapadnjak, Maestral	Měštrua	Měštruâ	tal. maestrale (SKOK)
1946.	Vento in poppa	Vjetar u krmu	Vetar u krmu	Vetar u krmu	sl. *větrъ; sl. *кърма (SKOK)
1947.	Raffiche di vento	Udari vjetra, refuli	Rĭefuli	Rèfuli	ven. rēfōlo; (VINJA)
1948.	Il vento soffia, spira	Vjetar puše	Vetar puše	Vetar puše	sl. *větrъ; sl. *puxati (SKOK)
1949.	Il vento rinforza	Vjetar jača	Vetar pojačiva	Vetar pojačiva	sl. *větrъ; sl. *jakъ (SKOK)
1950.	Il vento si calma	Vjetar pada, smiruje se	Vetar pada	Pada vetar	sl. *větrъ; sl. pasti (HJP)
1951.	Il vento cessa	Vjetar prestaje	Vetar fermĭva	Bònacālo je	ven. fermar; (BOE) ven. bonaza; sl. *větrъ (SKOK)
1952.	Brezza di mare	Povjetarac s mora	-	Muali ćuh	sl. ćuh (SKOK)
1953.	Brezza di terra	Povjetarac s kopna	-	Burĭn	ven. bora (BOE)
1954.	Bava di vento	Lahor, povjetarac	Ćuh	Buâva	sl. ćuh (SKOK) ven. bava (BOE)
1955.	Banco di nebbia	Nakupina magle	Maglušin a	Maglušin a	sl. mьgla (SKOK)
1956.	Tempesta, fortuna di mare	Oluja	Nevrime	Fortûna	sl. *vertmę; (SKOK) ven. fortuna (BOE)
1957.	Burrasca	Nagla oluja, vihor	Nuaglo nevrime	Neviĕra	sl. *vertmę, (SKOK) ven. nevera (BOE)
1958.	Temporale	Nevrijeme	Nevrime	Nevrime	sl. *vertmę (SKOK)
1959.	Vortice, mulinello d'acqua	Vrtlog	Vir	Vir	sl. *virъ (HJP)
1960.	Tromba marina, scione	Pijavica	Pijavica	Pijavica	sl. *pъjavica, *pъjavъka (HJP)
1961.	Bonaccia	Bonaca	Bonâca	Bonâca	ven. bonaza (SKOK)
1962.	Miraggio, fata morgana	Privid, fatamorgana	Fatamorg ana	-	it. fata morgana (SKOK)

1963.	Navigare	Ploviti	Navigivat i	Navigati	<i>it.</i> navigare (SKOK)
1964.	Veleggiare	Jedriti	Jidriti	Idriti	<i>sl.</i> ědro (SKOK)
1965.	Partire, salpare	Isploviti	Puärtiti	Isploviti, puärtiti	<i>ven.</i> partir (BOE); <i>sl.</i> plaviti (SKOK)
1966.	Ci <i>ancoriamo</i> qui	Ovdje ćemo se <i>usidriti</i>	Ovo ćemo <i>surgati</i>	Ovuode ćemo <i>surgati</i>	<i>dalm.</i> surgat (se) (VINJA)
1967.	Dobbiamo <i>approdare</i>	Moramo <i>pristati</i>	Moruamo se <i>viezati</i>	Moruamo <i>koštāti</i>	<i>sl.</i> vęzati; (SKOK) <i>ven.</i> acostar (BOE)
1968.	Come governi tu la nave (col timone)	Kako upravljaš brodom (kormilom)	Timûn	Timûn	<i>ven.</i> timon (BOE)
1969.	Capobarca, padrone (di una imbarcazione)	Zapovjednik, vlasnik (broda)	Kapetân	Kapetân	<i>ven.</i> capitano (BOE)
1970.	Nostromo	Vođa palube (nostromo)	Noštrômo , bròdski, dèckbos	Noštrôm o, dèckbos	<i>ven.</i> nostromo (BOE) <i>ing.</i> deck boss; <i>sl.</i> *brođb; (HJP)
1971.	Marinaio	Mornar	Mornuâr	Mornuar	<i>sl.</i> *more (SKOK)
1972.	Marittimo	Moreplovac	Moreplov ac	Moreplov ac	moreplovac ← <i>rus.</i> moreplavanie (SKOK)
1973.	Mozzo	Mali od palube	-	-	-
1974.	Equipaggio, ciurma	Posada	Posada	Posada	<i>sl.</i> saditi (SKOK)
1975.	Pilota	Pilot	Pilot	Pilot	<i>it.</i> piloto (VINJA)
1976.	Rotta	Ruta	Rùta	Röta	<i>ven.</i> rota ← <i>fr.</i> route (BOE)
1977.	Traghetto	Träjekt	Trajêkt	Trajêkt	<i>ven.</i> traghèto (SKOK)
1978.	Segnale	Znak	Sinjua	Sinjual	<i>lat.</i> signalis (SKOK)
1979.	Boa	Plutača, bova	Buôva	Buôva	<i>it. dijal.</i> boa (HJP)
1980.	Faro	Svjetionik	Lantërna	Latiërna	<i>ven.</i> lanterna (BOE)
1981.	Molo	Mul	Mûl	Mûl	<i>ven.</i> molo (BOE)

1982.	Pontile	Mostić (na pristaništu)	Ponton	Ponton	<i>fr.</i> ponton (HJP)
1983.	Banchina	Kej, operativna obala	Marina	Operativna obala	<i>ven.</i> marina (BOE) <i>sl.</i> *obvala (HJP)
1984.	Miglio (nautico)	Milja (nautička)	Milja	Milja	<i>it.</i> miglio (SKOK)
1985.	Nodo (di velocità)	Čvor (mjera za brzinu kretanja)	Milja	Čvor	<i>it.</i> miglio; <i>sl.</i> *čъвогъ (SKOK)
1986.	Tipi di imbarcazioni (elencare)	Tipovi plovila (navesti)		Gúndulica	-
			kaic	kaic	<i>tur.</i> kayak <i>ven.</i> caichio (VINJA, BOE)
			pânga		-
			škif		<i>it.</i> schifo (SKOK)
			gliser	gliser	<i>fr.</i> Glisser (HJP)
			plivaričar		<i>sl.</i> *plyti (HJP)
			tunuâr,		<i>ven.</i> ton (BOE)
			trajékt		<i>ven.</i> traghèto (BOE)
			bruôd		<i>sl.</i> *brodъ (SKOK)
			kócar		<i>ven.</i> cocia (BOE)
			gajéta		<i>lat.</i> gayetana (SKOK)
				leùt	<i>it.</i> leuto (SKOK)
			batána	batăna	<i>ven.</i> batana (HJP)
				ribarski brôd	<i>sl.</i> ryba; <i>sl.</i> *brodъ (HJP)
			pûtnički bruôd	pûtnički brôd	<i>sl.</i> pōtъ; <i>sl.</i> *brodъ (HJP)
1987.	Prua	Pramac	Prôva	Pruôva	<i>ven.</i> prova (BOE)

1988.	Poppa	Krma	Krma	Krma	<i>sl.</i> *кѣрма (HJP)
1989.	Chiglia	Kobilica	Kobilica	Kolumba	<i>sl.</i> kobyła (HJP) <i>lat.</i> columbarium (SKOK)
1990.	Carena, opera viva	Podvodni dio broda	Trup	Trup	<i>sl.</i> trupъ (HJP)
1991.	Paramezzale	Hrptenica broda (uzdužna letvica po kobilici)	Šolëta	Šolëta	<i>ven.</i> soleta (BOE)
1992.	Madiere	Platica	Madír	Madír	<i>ven.</i> madiere (BOE)
1993.	Quinto, corba	Rebro	Rebro	Rebro	<i>sl.</i> rebro (SKOK)
1994.	Corsi del fasciame esterno	Oplata broda	Oplata broda	Oplata broda	<i>ted.</i> platte (HJP)
1995.	Palchetto di prua	Krmeni kasar	Krmena státva	Krmena státva	<i>dalm.←lat.</i> *staterea (SKOK)
1996.	Scafo, corpo della nave	Brodsko korito, trup	Trup	Trup	<i>sl.</i> trupъ (SKOK)
1997.	Opera morta	Dio broda iznad površine mora	-	Nadvođe	<i>sl.</i> voda (SKOK)
1998.	Murata	Palubna ograda	Bânda	Murâda	<i>ven.</i> alla banda; <i>ven.</i> murada (BOE)
1999.	Boccaporto	Otvor na palubi s poklopcem bokaporta)	Ulaz u štivu, <i>gròtlo</i>	Bòkapòrt a	<i>sl.</i> *gòrdlo; (SKOK) <i>ven.</i> bocaporta (BOE)
2000.	Banda, bordo, fianco	Bok broda	Bânda	Bânda	<i>ven.</i> alla banda (BOE)
2001.	Ponte, koperta	Paluba	Kuverta	Kuverta	<i>ven.</i> coverta (BOE)
2002.	Parapetto, impavesata	Pregrada (u brodu, na brodu)	Prëgrada	Pàrapêt	<i>sl.</i> *gorditven; (SKOK) <i>ven.</i> parapeto (BOE)
2003.	Ombrinale (per lo scarico dell'acqua)	Izljevnica	Bûža za izlìvanje	Izlivna cijev	<i>ven.</i> buso; (BOE) <i>sl.</i> *cěvъ (SKOK)
2004.	Pagliolo (tavolato mobile sul fondo della barca)	Podnica	Pajuò	Pàjuól	<i>ven.</i> pagiol (SKOK)
2005.	Sentina	Mutež na dnu broda, sliv	-	Kaljuža	<i>sl.</i> *kaloluža (SKOK)

2006.	Stiva	Grotlo	Štíva	Štíva	<i>ven.</i> stiva (BOE)
2007.	Paratia (parte divisoria)	Pregrada u grotlu broda	Prêgrada	Parapèt	<i>sl.</i> *gorditven; (SKOK) <i>ven.</i> parapeto (BOE)
2008.	Alleggio	Rupa na dnu lađe (sa čepom, služi za izlijevanje vode ili potapanje)	Čiep	Čep za kaljužu	<i>sl.</i> *čerpъ, *čьrpъ; <i>sl.</i> *kaloluža (SKOK)
2009.	Zaffo (tappo dell'allegio)	Čep	Čiep	Čep	<i>sl.</i> *čerpъ, *čьrpъ (SKOK)
2010.	Cubia (foro per la catena dell'ancora)	Rupa za sidreni lanac	-	Cijev lànčaníka	<i>it.</i> lanzana (SKOK)
2011.	Cantiere navale	Brodogradilište	Škviêr	Škvêr	<i>ven.</i> squero (BOE)
2012.	Scalo di costruzione	Navoz	Skaluada	Navoz	<i>ven.</i> scala; (BOE) <i>sl.</i> *vozъ (HJP)
2013.	Varo	Porinuće, porinuti brod	Porinuti brod	Porinuti brod	<i>sl.</i> rinuti (SKOK)
2014.	Calafatare	Šuperiti	Stupîvanj e	Kàlafatâti	<i>sl.</i> *stçp; <i>ven.</i> calafatare (BOE)
2015.	Calafato	Šuperač	Kalafuát	Kalafât	<i>ven.</i> calafato (BOE)
2016.	Avaria	Oštećenje broda, šteta	Havarija	Havarija	<i>lat.</i> calvaria (HJP)
2017.	Catrame	Katran	Katrân	Katrâm	<i>it.</i> catrame (SKOK)
2018.	Catramare	Premazivati katranom	Premâzati katrâmom	Katrâmat i	<i>it.</i> catrame (SKOK)
2019.	Pece	Smola, paklina	Paklina	Paklina	<i>sl.</i> *pъkъlina (SKOK)
2020.	Impeciare	Premazivati smolom, paklinom	-	Paklinati	<i>sl.</i> *pъkъlina (SKOK)
2021.	Lanata	Kist za nanošenje smole, pakline	Pinié	Pinié	<i>ven.</i> penelo (BOE)
2022.	Stoppa	Stupa, kučina	Stupa	Stupa	<i>sl.</i> *stçp; (SKOK)
2023.	Scalpello	Oštro dljeto	Lijeto	Uoštro lijeto	<i>sl.</i> *delto (SKOK)
2024.	Mazzuola	Drveni čekić za šuperenje	Sörat	Mäzuôla	- <i>ven.</i> mazzola (BOE)
2025.	Raschietta	Strugaljka	Raškêta	Raškêta	<i>it.</i> raschietta (VINJA)



2026.	Carenaggio	Popravljanje broda	Popravlja nje broda	Popravak broda	sl. pravъ (HJP)
2027.	Chiodo	Čavao	Brûkva	Brûkva	ven. broca (BOE)
2028.	Caviglia	Zatik, zaglavica	Kavia	Kavia	it. caviglia (SKOK)
2029.	Vite	Vijak	Vîda	Vîda	ven. vida (BOE)
2030.	Argano	Vitlo za istezanje broda	Vinć	Vinć	ing. winch (HJP)
2031.	Abbiamo <i>armato</i> la nave	<i>Opremili</i> smo brod	<i>Nauármal</i> i smo bruod	<i>Nauárma</i> li smo bruod	ven. armar (BOE)
AGG.	Abbiamo <i>disarmato</i> la nave	<i>Raspremili</i> smo brod	<i>Razuárm</i> ali smo bruod	<i>Razuârm</i> ali smo bruod	ven. armar (BOE)
2032.	Ancora	Sidro	Sidro	Sidro	gr. σίδερο(v) (SKOK)
2033.	Anello o maniglione o cicala	Alka na sidru	Mâja	Mâja	-
2034.	Patta o palma	Krak	Mâra	Mâra	ven. mara (BOE)
2035.	Marra	Lopata (čaklja)	Lopâta	Mâra	ven. mara, (BOE) sl. lopata (SKOK)
2036.	Fuso	Palica sidra	-	Palica	sl. lopata (SKOK)
2037.	Ceppo	Donji dio sidra	-	-	-
2038.	Unghia	Vršak sidrenoga kraka	-	-	-
2039.	Fondo (all'ancora)	Usidriti se, baciti sidro	Surgati	Surgati	dalm. surgat (se) (VINJA)
2040.	<i>Salpare</i> l'ancora	<i>Podignuti</i> sidro	<i>Dignuti</i> sidro	<i>Dignuti</i> sidro	sl. *dvigati (SKOK)
2041.	L'ancora <i>ara</i> il fondo	Sidro <i>ore</i> po dnu	Sidro <i>ore</i> po dnu	Sidro <i>ore</i> po dnu	sl. orati (SKOK)
2042.	Ancora di dimora, di corpo morto	Fiksirano sidro u luci	Còrpo mòrto	Còrpo mòrto	it. corpo morto (SKOK)
2043.	Grappino, rampino	Drkmar (metalna kuka oblika slična sidru koja služi npr. za vađenje vrše)	Drakmuar	Drakmuar	dalm. tragina (VINJA)

2044.	Gancio	Kuka	Kukà	Gânjač	<i>sl.</i> kuka; <i>it.</i> gancio (SKOK)
2045.	Verricello	Vitlo, vinč	Vinć	Vinć	<i>ing.</i> winch (HJP)
2046.	Paranco	Koloturnik	-	Paštèk	<i>ven.</i> pasteca (VINJA)
2047.	Gru	Dizalica	Dizalica	Dizalica	<i>sl.</i> *dvigati (SKOK)
2048.	Timone	Kormilo	Timûn	Timûn	<i>ven.</i> timon (BOE)
2049.	Barra del timone	Ručka kormila	Ručka timuna	Ručica timuna	<i>sl.</i> rpčoka (SKOK)
2050.	Agugliotto del timone	Osnac kormila, Argola	Jargôla	Jargôla	<i>ven.</i> argola (VINJA)
2051.	Ferrature maschie	Metalni dijelovi "muškoga" tipa	-	-	-
2052.	Femminelle	Metalni dijelovi "ženskoga" tipa	-	-	-
2053.	Scala di cavo, biscaglina	Ljestve od konopa	<i>Skále</i> od konopa	Biskalîna	<i>ven.</i> scala (BOE)
2054.	Gavitello	Plovak na mreži	Šùvar	Šúvar	<i>it.</i> súvero, sovero (SKOK)
2055.	Bozzello	Kolut, žaba koloturnika	-	Bucêl	<i>ven.</i> bozzelo (BOE)
2056.	Bugliolo (secchia di legno)	Drveno vjedro	-	Bujôl	<i>ven.</i> bugiol (BOE)
2057.	Frettazzo	Brodsko metla	Mietla	Mietla	<i>sl.</i> metla (SKOK)
2058.	Parabordo	Bokobran	Pajèt	Pajèt	<i>ven.</i> pageto (BOE)
2059.	Cadena	Veriga	Kadêna	Kadêna	<i>ven.</i> cadena (SKOK)
2060.	Bitte	Bitva (stupić za privez)	Bîta	Bîta	<i>ven.</i> bita (BOE)
2061.	Fanale (di brodo)	Brodsko svjetiljka	Lampiún, bròdsko svjětlo	Feruâl	<i>ven.</i> feral; <i>it.</i> lampione; (BOE) <i>sl.</i> svētb (SKOK)
2062.	Zavorra	Pritega, sovrnja	-	Balast	<i>ted.</i> ballast (SKOK)
2063.	Remo	Veslo	Viesló, veslo	Veslo	<i>sl.</i> *veslo (SKOK)
2064.	Impugnatura	Drška	Štruôp	Drška	<i>it.</i> stròpp; <i>sl.</i> *držati (SKOK)

2065.	Parte centrale	Dio vesla u ležištu	-	-	-
2066.	Pala	Lopata vesla	Pâla	Pâla	ven. pala (BOE)
2067.	Remi a pariglia	Vesla na pariće	-	-	-
2068.	Non sa <i>vogare</i>	Ne zna <i>veslati</i>	Ne zna <i>veslati</i>	Ne zna <i>voziti</i>	sl. *veslo; sl. voziti (SKOK)
2069.	Voga di coda, col remo da bratto	Tehnika veslanja samo jednim veslom na krmi	Šija-vôga	Šija-vôga	ven. siar; ven. voga (BOE)
2070.	Sciare	Zaveslati unatrag radi zaustavljanja	Šijâti	Šijâti	ven. siar (BOE)
2071.	Vogata	Zaveslaj	Zaveslaj	Zazveslu aj	sl. *veslo; (SKOK)
2072.	Vogatore	Veslač	Vesluač	Vesluač	sl. *veslo; (SKOK)
2073.	Scalmo (allo stropo)	Palac, škaram za veslo	Štruôp	Škèram	it. stròppo; (SKOK) ven. schermo (BOE)
2074.	Scalmiera	Blazina vesla	Štruôp	Štruôp	it. stròppo (SKOK)
2075.	Stropo del remo	Vjenčić za veslo	-	Štruôp	it. stròppo (SKOK)
2076.	Alberatura	Svi jarboli na jednom brodu	-	-	-
2077.	Albero	Jarbol	Juârbo	Juârbul	dalm. juarbul (SKOK)
2078.	Albero di maestra	Glavni jarbol	Gluavni juarbol	Gluavni juarbul	sl. *golva (SKOK)
2079.	Albero di mezzana	Stražnji, krmeni jarbol	Krmeni juarbol	Krmeni juarbul	sl. *kъrma (SKOK)
2080.	Albero di trinchetto	Prednji jarbol	Prednji juarbol	Prednji juarbul	sl. *perd-je (SKOK)
2081.	Albero di gabbia	Kosni nastavak	-	-	-
2082.	Albero di bompresso, bastone o asta di fiocco	Kosnik	-	-	-
2083.	Incastro dell'albero	Ležište jarbola	-	Inkâštar juârbula	ven. incastro (BOE)
2084.	Fusto	Trup jarbola	-	-	-
2085.	Testata dell'albero	Gornji kraj, vrh jarbola	-	-	-
2086.	Coffa	Koš	Kófa	Kôfa	ven. cofa (BOE)

2087.	Pomo	Ukrasna kugla na vrhu jarbola	-	Jabuka	sl. *(j)ablŭko (SKOK)
2088.	Mastra (apertura del ponte per il passaggio dell'albero)	Rupa na palubi kroz koju prolazi jarbol	-	-	-
2089.	Puleggia, carucola	Žaba (dio koloturnika)	-	-	-
2090.	Pennone	Križ	Križ	Križ	sl. ← lat. crux
2091.	Antenna	Lantina, motka za jarbol	-	Lantīna	ven. l'antena (BOE)
2092.	Picco (mezzo pennone)	Sošnjak	-	-	-
2093.	Boma (della randa)	Bum, donja motka jedra	-	-	-
2094.	Carro (parte inferiore dell'antenna della vela latina)	Donji dio lantine	-	-	-
2095.	Sartie	Pripone (užad koja drži jarbol)	Suārtīge	Suārtīge	it. sartie (SKOK)
2096.	Paterazzi (cavi in concorso alle sartie)	Zapone na jarbolima	-	Tiránti	ven. tiro (BOE)
2097.	Vela	Jedro	Jidro	Idro	sl. *čdro (SKOK)
2098.	Velatura	Sva jedra na jednom brodu	-	-	-
2099.	Fiocco	Flok	-	Flök	ven. floco (BOE)
2100.	Ferzi	Platnene trake za jedro	-	-	-
2101.	Antennale	Donji zavrnuti dio latinskog jedra kroz koji se uvuče štap	-	-	-
2102.	Bugne	Kutovi jedara	-	-	-
2103.	Issa, alza le vele!	Podigni jedra!	Podigni jidra!	Digni idro!	sl. *dvigati (SKOK)
2104.	Spiega, apri le vele	Razvij jedra!	Razviti jidra	Razvij idro!	sl. *viti (SKOK)
2105.	Imbroglia le vele!	Skupi jedra!	Skupi jidra!	Skupi idra!	sl. kupiti (SKOK)
2106.	Bisogna raccogliere le vele	Treba skupiti jedra.	Treba skupiti jidra	Treba skupiti idra	sl. kupiti (SKOK)
2107.	Ammaina, cala le vele!	Spusti jedra!	Spušti jidra	Kaluáj idra!	sl. pustiti; (SKOK) ven. calar (BOE)

2108.	Gratile	Porubnik na jedru	-	-	-
2109.	Straglio	Leto (uže na jarbolu)	-	-	-
2110.	Terzerolo	Trcarul, dio jedra za podvezivanje	-	Tèrzerôlo	<i>it.</i> terzaruolo (SKOK)
2111.	Cordame	Užad	Konopi	Konopi	<i>sl.</i> *konoplъ (SKOK)
2112.	Cavo	Uže, čelo	Konuop	Konuop	<i>sl.</i> *konoplъ (SKOK)
2113.	Gomena	Gumina (debelo brodsko uže)	Grlín	Grlín	<i>ven.</i> gherlín (BOE)
2114.	Cima	Priveza	Cîma	Cîma	<i>ven.</i> cima (BOE)
2115.	Spago	Špaga, uzica	Špuâg	Špuâg	<i>ven.</i> spago (BOE)
2116.	Merlino (cordicella)	Tanki konop	Tanki konuop	Konopac	<i>sl.</i> *konoplъ (SKOK)
2117.	Matafioni (del terzerolo)	Priveznice, uzice za jedra	-	-	-
2118.	Nodo	Uzao	Uzalj	Uzalj	<i>sl.</i> qъълъ (SKOK)
2119.	Nodo di bolina, scorsoio	Petlja	Uzalj	Uzalj	<i>sl.</i> qъълъ (SKOK)
2120.	Nodo piano	Muški uzao	Muški uzalj	Muški uzalj	<i>sl.</i> *mъžъ; <i>sl.</i> qъълъ (SKOK)
2121.	Piombatura di corde	Upletka konopa	Piùmbadú ra	Piùmbad ùra	<i>it.</i> piombatura (SKOK)
2122.	Redancia (anello per il passaggio di cavi)	Brnjica za konope (radanča)	Radânča	Radânča	<i>ven.</i> radanchia (BOE)
2123.	Lanterna a mano, fanale portatile	Prijenosna svjetiljka	Lampadín a	Lampadī na	<i>it.</i> lampa (SKOK)
2124.	Cabina	Kabina	Gabina	Gabina	<i>fr.</i> cabine (SKOK)
2125.	Cuccetta	Ležaj u kabini	Postelja	Postelja	<i>sl.</i> *posteljъ (SKOK)
2126.	Cambusa, dispensa	Smočnica, sprema na brodu	Despèsa	Dispênsa	<i>ven.</i> dispensa (BOE)
2127.	Provviste di bordo	Brodске zalihe	Provišta za brod	Provišta	<i>ven.</i> provisionar (far provista) (BOE)
2128.	Pesca costiera, litoranea	Obalni ribolov	Mualo ribanje	Mualo ribanje	<i>sl.</i> malъ; <i>sl.</i> ryba (SKOK)
2129.	Pesca d'alto mare, grande pesca	Ribolov na otvorenom moru	Veliki ribolov	Veliko ribanje	<i>sl.</i> velikъ; <i>sl.</i> ryba (SKOK)

2130.	Pesca di frodo	Krivolov	Krivolov	Krivolov	<i>sl.</i> *krivъ ← <i>lat.</i> curvus; <i>sl.</i> lovъ (SKOK)
2131.	Pesca con esplosivo	Ribolov dinamitom	Ribanje sa dinamitun	Ribolov dinamito m	<i>sl.</i> ryba (SKOK); <i>gr.</i> δυναμις (HJP)
2132.	Pescata, retata	Lovina, ulovljena riba	Ulov	Ulov	<i>sl.</i> lovъ (SKOK)
2133.	Porzione, parte della pesca (del padrone, della cooperativa, dei pescatori)	Udio ulova (koji ide vlasniku, poduzeću, ribarima)	Procent	Procent ulova	<i>ted.</i> prozent (SKOK)
2134.	Pescivendolo, pescivendola	Prodavač, prodavačica ribe	Prodavua č ribe	Prodavač ribe	<i>sl.</i> dati (SKOK)
2135.	Posta (= sito assegnato o scelto per la pesca)	Pozicija za ribolov, mjesto gdje ima ribe	Pôšta	Pôšta	<i>ven.</i> posta (BOE)
2136.	Lotto (= parte di una zona di pesca)	Ribolovno područje	-	Ribolovni i rajon	<i>fr.</i> rayon (HJP)
2137.	Cesta o cassetta del pesce	Koš ili sanduk za ribu	Kašêta	Kašêta	<i>ven.</i> casêta (SKOK)
2138.	Amo	Udica	Udica	Udica	<i>sl.</i> *qda, *q dica (SKOK)
2139.	Dardo	Vrh udice	Vrh udice	Punta udice	<i>sl.</i> *vwhb; (SKOK) <i>ven.</i> ponta (BOE)
2140.	Curvatura dell'amo	Savijeni dio udice	-	-	-
2141.	Gambo	Gornji dio udice (za koji se vezuje)	-	Pălica	<i>ven.</i> palo (BOE)
2142.	Esca	Meka	Jêška	Jêška	<i>ven.</i> esca (BOE)
2143.	Abboccare (il pesce)	Zagristi (za ribu)	Riba se čapâla	Zagrîzla, čapâla se je	<i>ven.</i> ; chiapâr (SKOK) <i>sl.</i> gryz (SKOK)
2144.	Lenza a mano	Udica kojom se lovi iz ruke	Tûnja	Tûnja	<i>ven.</i> ton (BOE)
2145.	Lenza s traino	Udica kojom se lovi potežući je	Panûla	Panûla	<i>dalm. – rom.</i> pendola (SKOK)
2146.	Shugero della lenza (masedola)	Pluto	Šúvar	Šûvar	<i>it.</i> suvero, subero (SKOK)
2147.	Piombino (della lenza)	Olovo	Olovo	Olovo	<i>sl.</i> olovo (SKOK)

2148.	Palangaro, palangrese	Parangal	Paranguà	Paranguâ	<i>ven.</i> palangär (SKOK)
2149.	Fuso, totanara, làtero (agnesi per la pesca dei cefalopodi)	Spravice za lignjolv i sipolov	Skösavica	Kösavica	<i>it.</i> scossare (SKOK)
2150.	Seppiarola	Sipac (drvena imitacija sipine ženke)	Skösavica	Sïpar	<i>it.</i> scossare; <i>lat.</i> sepia (SKOK)
2151.	Fiocina	Osti	Uosti	Uosti	<i>sl.</i> *ostь (SKOK)
2152.	Asta della fiocina	Palica ostiju	-	Lanča	<i>ven.</i> lanchia (BOE)
2153.	Ferro della fiocina	Metalni dio ostiju	-	Metalni dio ostiju	<i>lat.</i> metallum (SKOK)
2154.	Punta della fiocina	Vršak ostiju	-	Pûnta ostiju	<i>ven.</i> ponta; (BOE)
2155.	Denta della fiocina	Zubi ostiju	Zubi na uostimi	Zubci ostiju	<i>sl.</i> zъbъ (SKOK)
2156.	Nassa	Vrša	Vrša	Vrša	<i>sl.</i> *vьrša (SKOK)
2157.	Rete (da pesca)	Mreža	Mriža	Mriža	<i>sl.</i> *merža
2158.	Sacco della rete	Sak	Sakâma	Sakâma	<i>ven.</i> sacco (BOE)
2159.	Lampara	Potegača (za ribolov sa svjećaricom)	-	Trâta	<i>ven.</i> trata (BOE)
2160.	Seraglio	Mreža za lov na cipse	-	-	-
2161.	Bestinara, squadrara (= rete da fondo per la pesca dei bestini)	Mreža za ulov landovine	-	-	-
2162.	Coppo, negossa (= piccola rete per la pesca dei molluschi)	Manja mreža za ulov glavonožaca	-	-	-
2163.	Agugliara	Mreža za ulov iglica	-	Igluara	<i>sl.</i> *jьgъla (SKOK)
2164.	Palamitara	Mreža za ulov palamitara	Palanduár a	Palanduâ ra	<i>ven.</i> palamida (BOE)
2165.	Tonnara	Tunolovka (mreža)	Tunuâra	Tunuâra	<i>ven.</i> ton (BOE)
2166.	Tramaglio	Popunica	Popuna	Popuna	<i>sl.</i> *pьlnъ (HJP)
2167.	Menaide	Mreža za ulov srdela	Plivarica	Srdeluâra	<i>sl.</i> *plyti; (SKOK) <i>ven.</i> sardela (BOE)
2168.	Maglia	Oko na mreži	Oko na mriži	Oko mriže	<i>sl.</i> oko (SKOK)

2169.	Ago da rete	Drvena igla za mreže	Drvena igla	Drvena igla	sl. *dervo (SKOK)
2170.	Dobbiamo <i>tingere</i> le reti	Moramo <i>obojiti</i> mreže	Moruamo <i>pituráti</i> mrižu	Moruamo <i>ocrniti</i> mrižu	ven. pitura; (BOE) sl. *čьrnъ (SKOK)
2171.	<i>Armare</i> le reti	<i>Opremiti</i> mreže	<i>Nauármāt</i> i mriže	<i>Nauárma</i> ti mreže	it. armeggiare (SKOK)
2172.	Piombo (per la rete)	Olovo (za mrežu)	Olovo	Olovo	sl. olovo (SKOK)
2173.	Sughero (per la rete)	Pluto za mrežu	Šûvar	Šûvar	it. suvero, subero (SKOK)
2174.	La rete è <i>strappata</i>	Mreža je <i>pokidana</i>	Mriža je <i>raspôren</i> a	Mriža je <i>raspuâra</i> na	sl. parati (*poriti) (HJP)
2175.	Bisogna <i>rammendarla</i>	Treba je <i>pokrpiti</i>	Treba je <i>zakrpiti</i>	Treba je <i>zakrpiti</i>	sl. *kьrpiti (SKOK)
2176.	Gavitello (= segnale per rete)	Plovak koji označuje poziciju mreže	-	Kavicuâl	-
2177.	Pesce bianco	Bijela riba	Bijela riba	Bijela riba	sl. běľъ (SKOK)
2178.	Pesce turchino	Plava riba	Plava riba	Plava riba	sl. *plaviti (SKOK)
2179.	Pesce da sasso, di scoglio	Riba od kamena	Kamenju arka	Kamenita riba	sl. kamy (SKOK)
2180.	Minutaglia, pesce minuto	Sitna riba	Muala riba	Muala riba	sl. maľъ (SKOK)
2181.	Bestini	Landovina	-	Hljandrò vina	it. melanderino (VINJA)
2182.	Il pesce e in <i>fregola</i>	Riba se <i>mrijesti</i>	Riba se <i>mrijesti</i>	Riba se <i>mristi</i>	sl. *nerstъ
2183.	Uova	Ikra	ĭkra	Butuârga	prasl *ikra; (HJP) it. buttarga (SKOK)
2184.	Bottarga	Kesica s ikrom	Butuârga	Butuârga	it. buttarga (SKOK)
2185.	Branchie	Škrge	Škrge	Škrge	cro. škrge (SKOK)
2186.	Interiora	Drob (ono što se čisti)	Druob	Druob	sl. *drobъ (SKOK)
2187.	Pinne	Peraje	Peraje	Peraje	sl. pero (SKOK)
2188.	Spine, lische	Bodlje	Bodlje	Zdrače	sl. bosti; sl. *deni i sl. drěti (SKOK)



2189.	Squame	Ljuske	Strgotine	Strgotine	sl. *tǔrgati (SKOK)
2190.	Sardella	Srdela	Srdêla	Srdêla	ven. sardela (BOE)
2191.	Bianchetti (= giovani sardine ed alici, piccolissime)	Mlade, sitne srdelice i inčuni	Sitna srdêla i mućóni	Srdêlice i inčunići	ven. sardela (BOE) ven. in'čo (SKOK)
2192.	Cheppia	Čepa	Ćiêpa	Ćiêpa	ven. chiepa (SBOE)
2193.	Papalina	Papalina	Papalîna	Papalîna	ven. papalina (HJP)
2194.	Acciuga, alice	Minćun	Mućón, mućún	Mućún	ven. minchiòn (VINJA)
2195.	Aguglia	Iglica	Iglica	Iglica	sl. *jbglà (SKOK)
2196.	Cefalo	Cipal (Mugil cephalus)	Ćîfa	Ćîfa	dalm. ćîfal ← lat. cephalus (SKOK)
2197.	Cefalo calamita	Cipal (Mugil capito)	-	-	-
2198.	Muggine dorato	Cipal (Mugil auratus)	Zlatuâr	Mandêla (zlatni cipal)	sl. *zolto; ven. mangela (SKOK)
2199.	Cefalo musino	Cipal (Mugil saliens)	-	-	-
2200.	Muggine pietra, bosega	Cipal (Mugil chelo)	-	-	-
2201.	Ateina, latterino comune, anguella	Gavun	Gavún	Gavún	dalm. gavun (VINJA)
2202.	Latterino lavone	Oliga (Aterina boyeri)	Gavún	Gavûn	dalm. gavun (VINJA)
2203.	Argentina	Srebrenjak (Argentina sphyraena)	-	Srebrnjua k	sl. *swebro (SKOK)
2204.	Luccio marino	Škaram (Sphyraena sphyraena/spet/vulgaris)	-	-	-
2205.	Triglia di scoglio	Trilja od kamena	Trlja od kāmika	Trlja od kāmika, kāmenguârka	ven. tria; sl. kamy (SKOK)
2206.	Triglia di fango	Trilja od blata	Trlja	Trlja blatarica	ven. tria; sl. *bolto (BOE)
2207.	Cerniola, cernia di fondo	Kirnja (Polyprion americanum=Polyprion cernium)	Kirna	Kirna	cro. kirna (SKOK)
2208.	Cernia di scoglio	Kirnja (Serranus gigas=Cerna gigas)	-	-	-

2209.	Sciarrano bolagio	Kanjac	Kanjac	Kuanj	<i>grč.</i> khâinō (HJP)
2210.	Sciarrano boccaccia	Pirka	Piêrga	Piêrga	<i>ven.</i> perga (BOE)
2211.	Sacchetto	Mišić	-	-	-
2212.	Spigola	Smudut	-	Brancín	<i>ven.</i> branšin = branzino (SKOK)
2213.	Donzella	Knez	Kniesz	Kniesz	<i>sl.</i> *kъnędzъ (SKOK)
2214.	Mèn(d)ola	Modrak	Muodrag	Muodrag	<i>sl.</i> *modrъ (SKOK)
2215.	Zerro	Gera	Gîra	Gîra	<i>dalm.</i> ← <i>lat.</i> garus (SKOK)
2216.	Sarago maggiore	Šarag	Suarag	Šarag	<i>dalm.</i> (SKOK)
2217.	Sarago comune	Fratar	Fruatar	Fruatar	<i>Sconosciuto secondo VINJA</i>
2218.	Sarago pizzuto	Pic	Pic	Pic	<i>it.</i> pizzo (SKOK)
2219.	Tanuta	Kantor	Kântar	Kântar	<i>it.</i> cântaro (SKOK)
2220.	Dentice	Zubatac	Zubatac	Zubatac	<i>sl.</i> *zъbъc (SKOK)
2221.	Dentice giovane	Mladi zubatac	Zubatac	Zubačić	<i>sl.</i> *zъbъc (SKOK)
2222.	Orata	Ovrata	Podlanica	Podlanica	<i>sl.</i> *dolm (SKOK)
2223.	Pagello fragolino	Arbun	Jarbûn	Jarbûn	<i>ven.</i> arboro (VINJA)
2224.	Pagro	Pagar	Pâgar	Pâgar	<i>it.</i> pagaro, pagro (SKOK)
2225.	Pagello mafrone	Grbić	-	-	-
2226.	Mòrmora	Ovčica	Ovčica	Ovčica	<i>sl.</i> овъса (SKOK)
2227.	Occhiata	Ušata	Ošata	Ušata	<i>sl.</i> uxo (SKOK)
2228.	Salpa	Salpa	Suapa	Suapa	<i>lat.</i> salpa (SKOK)
2229.	Boga, boba	Bukva	Bugva	Bugva	<i>sl.</i> buky (SKOK)
2230.	Sgombro comune	Skrdinula	Skrdinula	Skrdinula	<i>gr.</i> σκορδύλη (VINJA)

2231.	Sgombro giovane	Mlada skuša	Skrđinuli ca	Skûšica	<i>gr.</i> σκορδύλη; (VINJA) <i>it.</i> scusa (SKOK)
2232.	Lanzardo	Lokarda	Lokuârda	Lokuârda	<i>dalm.</i> lokarda (SKOK)
2233.	Tonno	Tunj	Tûn	Tun	<i>ven.</i> ton (BOE)
2234.	Palamita	Palamida	Palamîda	Palamida	<i>ven.</i> palamida (BOE)
2235.	Sugherello, suro	Šnjur	Šarun	Šarun	<i>lat.</i> saurus (VINJA)
2236.	Leccia, lizza	Lica	Lîca	Liça	<i>ven.</i> lizza (BOE)
2237.	Ghiozzo comune	Glavoč	Glavuoč	Glavuoč	<i>sl.</i> *golva (SKOK)
2238.	Capone dalmato, trigla	Kokot (trigloporus lastoviza)	Kokot	Kokot	<i>sl.</i> kokot (SKOK)
2239.	Cappone galinella	Kokot (Trigla lucerna)	Kokot	Kokot	<i>sl.</i> kokot (SKOK)
2240.	Scorfano di fondo	Jauk	-	-	-
2241.	Scorfano rosso	Škrpina	Škrpina	Škrpina	<i>lat.</i> scorpaena← <i>grč.</i> (VINJA)
2242.	Scorfano nero	Škrpun	Škrpun	Škrpun	<i>lat.</i> scorpaena← <i>grč.</i> (VINJA)
2243.	Pesce san pietro	Kovač	Kovuač	Kovuač	<i>sl.</i> kovati
2244.	Rombo chiodato	Plat (Rhombus maximus)	Rúmb	Rûmbo	<i>ven.</i> rombo (BOE)
2245.	Rombo liscio	Plat (Rombus levis)	Rúmb	Rûmbo	<i>ven.</i> rombo (BOE)
2246.	Cianchetta	Pokrivac	-	-	-
2247.	Passera pianuzza	Iverak	List	Iverak	<i>sl.</i> lystb; <i>sl.</i> *jъverъ (SKOK)
2248.	Sogliola	List	List	Švôlja	<i>sl.</i> lystb; <i>ven.</i> sfôgio (SKOK)
2249.	Sogliola pelosa	List (kosmate kože)	List	Švôlja	<i>sl.</i> lystb; <i>ven.</i> sfôgio (SKOK)

2250.	Molo	Mol	Muôl	Muôl	<i>ven.</i> molo (BOE)
2251.	Pesce molo	Pišmolj	Pišmuôlj	Pišmuôlj	<i>ven.</i> pesce + mogio (VINJA)
2252.	Nasello	Oslić	Muôl	Muôl	<i>ven.</i> molo (BOE)
2253.	Bavosa occhiuta	Babica	Babica	Babica	<i>dalm.</i> baba (VINJA)
2254.	Tracina ragno	Pauk (crnac)	Ruânj	Crni Ruânj	<i>ven.</i> ragno (BOE)
2255.	Tracina drago	Pauk (bi(je)lac)	Ruânj	Bijéli Ruânj	<i>ven.</i> ragno (BOE)
2256.	Tracina di fondo	Pauk (mrkulj)	Ruânj	-	<i>ven.</i> ragno (BOE)
2257.	Lucerna	Bežmek	Bakakuav a	Bakakua va	-
2258.	Rana pescatrice	Grdobina	Róšpa	Róšpa	<i>ven.</i> rospo (SKOK)
2259.	Pesce luna	Bucanj	Pèšilúna	Pešelúna	<i>it.</i> pesce luna (SKOK)
2260.	Anguilla	Jegulja	Angülja	Angülja	<i>ven.</i> anguila (BOE)
2261.	Grongo	Ugor	Grûg	Grûg	<i>ven.</i> gróngo (BOE)
2262.	Murena	Murina	Morina	Moruôna	<i>lat.</i> murena (BOE)
2263.	Cavalluccio marino	Konjić	Konjić	Konjić	<i>sl.</i> konjъ
2264.	Squalo mauro	Volonja	-	-	-
2265.	Gattuccio	Mačka	Muaška	Muaška	<i>češ.</i> macek i <i>slvč.</i> macok (SKOK)
2266.	Palombo	(Pas) mekuš	Puas	Pruavi puas	<i>sl.</i> рѣсъ (SKOK)
2267.	Verdesca, verdone	Modrulj	Modrulj	Modrulj	<i>sl.</i> *modrъ (SKOK)
2268.	Pescecane	Morski pas	Morski puas	Muorski puas	<i>sl.</i> *more; <i>sl.</i> рѣсъ (SKOK)
2269.	Pesce volpe	Lisica	Lisica	Lisica	<i>sl.</i> *lišъ (SKOK)
2270.	Torpedine occhiata	Drhtulja	Trpîna	Trpîgna	<i>it.</i> torpèdine (SKOK)
2271.	Razza bavosa o capuccina	Volina	-	-	-

2272.	Razza chiodata	Raža	Râža	Râža	<i>tosk. razza</i> (SKOK)
2273.	Pesce aquila	Golub	Golub	Golub	<i>sl. *golombî</i> (SKOK)
2274.	Lampreda marina	Paklara	-	-	-
2275.	Delfino	Dupin	Dùpin	Dùpin	<i>dalm. dupin</i> (VINJA)
2276.	Tartaruga marina	Morska kornjača	Morska kornjača	Žaba	<i>sl. žabac;</i> <i>sl. kora</i> (SKOK)
2277.	Seppia comune	Sipa	Sipa	Sîpa	<i>ven. sepa</i> (BOE)
2278.	Seppia giovane	Mala sipa, sipica	Sipa	Sipica	<i>ven. sepa;</i> (BOE)
2279.	La seppia ha <i>gettato</i> il nero	Sipa je <i>bacila</i> crnilo	Sipa je <i>puštila</i> crnilo	Sipa je <i>puštila</i> crnilo	<i>sl. pustъ</i> (SKOK)
2280.	Tentacolo	Pipak	Pipuak	Pipuak	<i>sl. plpljēm</i> (SKOK)
2281.	Osso di seppia	Sipina kost	Sipina kuóst	Galĵja	<i>sl. kostъ;</i> (SKOK) <i>ven. galia</i> (BOE)
2282.	Uva di mare (= uova di seppia)	Sipina jaja	-	Sipina juaja	<i>sl. *(j)aję</i> (SKOK)
2283.	Calamaro comune	Lignja	Oliga	Oliga	<i>dalm. lignja</i> (SKOK)
2284.	Tòtano comune	Lignjun	Tòtan	Tòtan	<i>it. totano</i> (SKOK)
2285.	Moscardino	Muzgavac	Mušún	Mušún	<i>ven. musson</i> (SKOK)
2286.	Polpo comune	Hobotnica (Octopus vulgaris)	Hobotnica	Kobuotnica	<i>sl. *hobotz</i> (SKOK)
2287.	Stringa, piovra	Hobotnica (Octopus macropus)	Hobotnica	Kobuotnica	<i>sl. *hobotz</i> (SKOK)
2288.	Il polpo ha otto <i>bracci</i>	Hobotnica ima osam <i>pipaka</i>	Hobotnica ima osan <i>truakov</i>	Hobotnica ima osam <i>truaci</i>	<i>sl. *torkъ</i> (SKOK)
2289.	E due serie di <i>ventose</i>	I dva niza <i>prijanjalki</i>	-	-	-
2290.	Conchiglia	Školjka	Škuoljka	Škuoljka	<i>sl. skohka</i> (SKOK)
2291.	Patella, scodellina	Lupar	-	Lupar	<i>lat. lopada</i> (SKOK)

2292.	Orecchia di mare	Petrovo uho	Pêtrovo ùho	Krviê	<i>sl.</i> uxo; (SKOK); <i>ven.</i> crivelon (VINJA)
2293.	Murice	Volak	Vuo	Vuo	<i>sl.</i> volъ (SKOK)
2294.	Natica	Ogrc	Ògrc	Ògrc	<i>dalm.</i> *agrikius (SKOK)
2295.	Ostrica	Kamenica	Kamenica	Kamenic a	<i>sl.</i> kamy (SKOK)
2296.	Vrntaglio, pettine	Jakobska kapica	-	Jakobska kapica	<i>sl.</i> kapa (SKOK)
2297.	Mitiglio	Dagnja	Dagnja	Dagnja	<i>sl.</i> dъgna (SKOK)
2298.	Muscolo peloso	Bijela dagnja	Bijela dagnja	Bijela dagnja	<i>sl.</i> bělъ; <i>sl.</i> dъgna (SKOK)
2299.	Dattero di mare	Prstac	Prstàc	Dâtuli	<i>sl.</i> *pъrstъ; (SKOK) <i>ven.</i> datolo (BOE)
2300.	Cuore edule, cardio	Kapica, srčanka	-	-	-
2301.	Venere, vongola	Kučica	Kučica	-	<i>sl.</i> *kptta (SKOK)
2302.	Cappa verrucosa	Prnjavica	-	-	-
2303.	Cannolicchio	Svirala	-	-	-
2304.	a) pinna, b) arnese per tirar fuori le pinne	a) lostura, b) spravica z avađenje lostura	Lostùra	Lostùra	<i>dalm.</i> astura (SKOK)
2305.	Mazzancollo, spannocchio	Velika kozica	Kuozica	Kuozica	<i>sl.</i> koza (SKOK)
2306.	Scampo	Škamp	Škàmp	Skàmp	<i>ven.</i> scampo (BOE)
2307.	Astice, elefante di mare	Rarog	Rarog	Rarog	<i>sl.</i> *гагъ (SKOK)
2308.	Aragosta	Jastog	Jâstog	Jâstog	<i>dalm.</i> ← <i>lat.</i> astacus (SKOK)
2309.	Cicala di mare	Zezavac	Zezalo	Zezavac	<i>tur.</i> zevzek (SKOK)
2310.	Carcino, granchio di mare comune	Račić	Račić	Račić	<i>sl.</i> *rakъ (SKOK)
2311.	Granciporro	Široka rakovica	-	Grancigu 1	<i>cro.</i> = ibrido gran+cigula (VINJA)
2312.	Grancevola	Rakovica	-	Babica	<i>dalm.</i> baba (VINJA)

2313.	a) Gamberetto, b) Spanocchio, c) Spanocchio	a) Mala kozica, b) Velika kozica, c) Crvena kozica	Kuôzica	a)Gâmber	sl. koza; it. gambero (SKOK)
2314.	Canocchia	Kanoča, vabić	-	-	-
2315.	Mi ha morso un granchio	Ušćipnuo me je rak	Ušćipnu me je ruak	Zagriza me je ruak	sl. *štipnuti; sl. gryzti (SKOK)
2316.	Chela	Kliješta u rakova	Kljiške	Kljiške	sl. *klestia (SKOK)
2317.	Antenna	Ticalo u rakova	Ticalo	Ticalo	sl. *tykati (SKOK)
2318.	Riccio di mare	Morski jež	Morski jiež	Muorski jež	sl. *ežb (SKOK)
2319.	Medusa	Meduza	Meduza	Meduza	gr. Μέδουσα (SKOK)
2320.	Anemone di mare: a) rosso, b) giallastro	Morska vjetrenjača: a) Crvena, b) žuta	-	Luasuarka	sl. *volosz (SKOK)
2321.	Corallo	Koralj	-	Korâlj	ven. coral (BOE)
2322.	Spugna marina	Morska spužva	Mórska spūžva	Muórska spūžva	dalm. ← lat. spongia (SKOK)
2323.	Oloturia	Trp	Trp	Trp	sl. *trpak (SKOK)
2324.	Stella di mare	Morska zvijezda	Morska zvizda	Muorska zvizda	sl. *gvězda (SKOK)
2325.	Gabbiano reale	Galeb klaukavac	Galeb	Galeb	sl. golq̂bь (SKOK)
2326.	Gabbiano corallino	Crnoglavi galeb	Galeb	-	sl. golq̂bь (SKOK)
2327.	Gabbiano comune europeo	Riječni galeb	Galeb	-	sl. golq̂bь (SKOK)
2328.	Sterna comune	Obična čigra	-	-	-
2329.	Fraticello	Mala čigra	-	-	-
2330.	Beccapesci	Dugokljuna čigra	-	-	-
2331.	Alga	Alga	Truava	Riesa	sl. trava; sl. *ręsa (SKOK)
2332.	Lattuga marina	Morska salata	-	Muórska saluâta	ven. salata (BOE)
2333.	Erba di mare	Morska trava	Morska truava	Muorska truava	sl. trava (SKOK)
2334.	Faco	Jadranski bračić	-	Jadranski bruâk	it. brago (SKOK)

## 6. ANALISI DELLA RICERCA

Facendo la parte della disciplina linguistica, *l'interlinguistica* si occupa delle condizioni in cui si determina il contatto fra le lingue e gli effetti che ne scaturiscono. Quell'influsso che una lingua ha su di un'altra cioè quel contatto fra lingue prende il termine dell'interferenza linguistica dove distinguiamo la *lingua – modello* e la *lingua – replica* (Šimunković, 2009: 55).

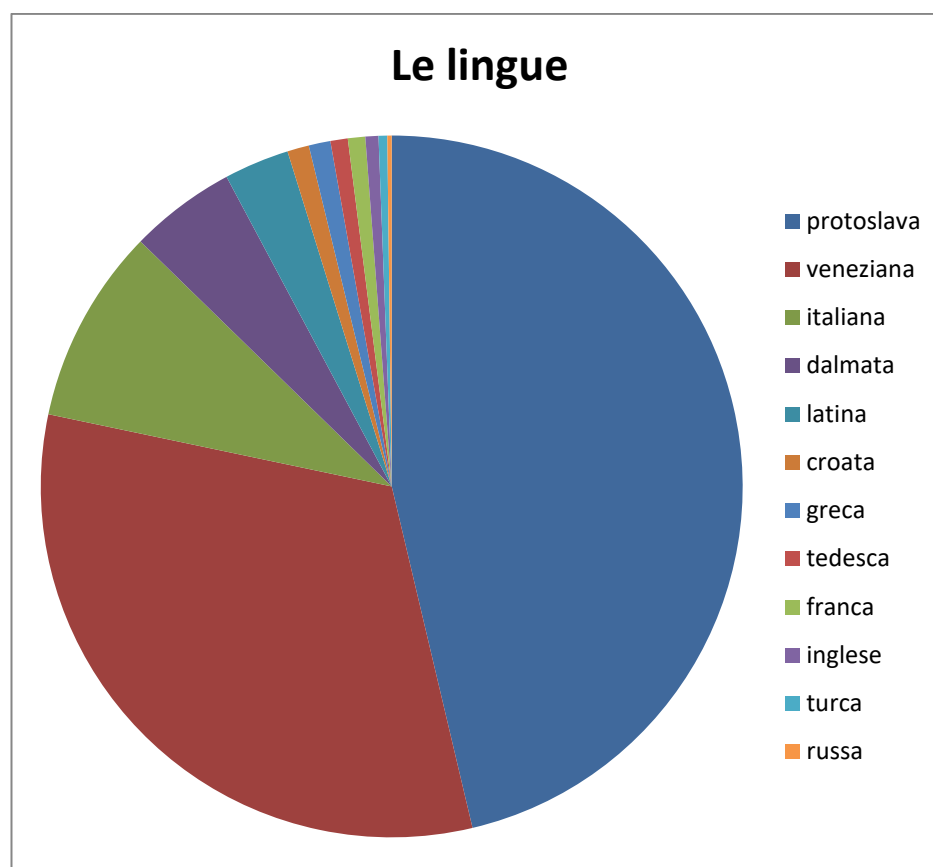
Tra le forme d'interferenza più notevoli ed interessanti vengono distinti i casi in cui l'imitazione da parte della lingua replica coinvolge l'aspetto esteriore, cioè il significante (*il prestito*), e quelli in cui l'imitazione riguarda solo la struttura o l'articolazione semantica del segno cioè la sua "forma interna" (*calco linguistico*) (citato in Šimunković, 2009: 55).

In seguito, analizzeremo il corpus in modo che presenteremo le percentuali dei lessemi appartenenti ai gruppi etimologici (generalmente e tra le due generazioni) cercando di spiegarli e analizzarli in base a determinate caratteristiche fonologiche e morfologiche.

Nell'analisi erano inclusi 438 lessemi della terminologia marinaresca basati sul ALTMI di Goran Filipi e Barbara Buršić-Giudici, mentre la fine dell'intervista mostra il numero di 480 lessemi ottenuti dagli intervistati, tutti adattati al sistema fonologico e morfologico ciakavo di Kali. Ci sono 68 termini totalmente diversi tra le due generazioni (es. *jugo-levanat*, *puartiti-isploviti*, *banda-murada*, *škuolj – sikica*, *razbijaju – tučije*, *pregrada – parapet*). La generazione giovane non ha risposto alle 87 domande mentre da quella anziana non abbiamo ottenuto 55 delle risposte. Ci sono 50 termini non risposti da ambedue le generazioni che insieme con i tre termini, di cui non abbiamo trovato l'etimologia in nessun dizionario (*kavicuâl*, *bakakuava e mâja*), in seguito fanno il 11% del corpus non analizzato. La maggior parte delle parole non risposte da ambedue gli intervistati appartengono al campo semantico di veleggiatura (20 termini – 40%) come possiamo supporre perché i nostri intervistati sono impegnati per lo più nella navigazione e pesca che non è così attaccata al suddetto settore sportivo.



Quasi la metà del corpus fanno i lessemi dell'etimologia slava che conta 222 (46,3%) di lessemi protoslavi. Seguono i romanismi che fanno il 41% del corpus tra quali abbiamo 154 (32%) di venezianismi e 43 (9%) di lessemi italiani che insieme con i lessemi protoslavi compongono il 87,3% del corpus. Il resto che conta 61 (12,7%) lessemi si divide tra relitti dalmati 23 (4,9%), latinismi 14 (3%), croatismi 5 (1%), grecismi 5 (1%), germanismi 4 (0,8%), francesismi 4 (0,8%), anglicismi 3 (0,6%), turchismi 2 (0,4%), russismi 1 (0,2%).



Orientando la nostra analisi al livello generazionale, abbiamo determinato le differenze minime tra le generazioni giovani e anziane che conferma la nostra seconda ipotesi. Nella tabella seguente presenteremmo i risultati ottenuti dall'analisi etimologica fatta tra le due generazioni.

Generazione	Giovane	Anziana
Numero dei termini ottenuti	379	405
Domande non risposte	87 (22,8%)	55 (13,4%)
Numero delle parole secondo l'etimologia		
Slave	189 (50%)	174 (43%)
Veneziane	105 (27,7%)	136 (33,6%)
Italiane	34 (9%)	35 (8,6%)
Dalmate	20 (5,3%)	23 (5,7%)
Latine	11 (3%)	14 (3,5%)
Croate	4	5
Greche	5	4
Inglesì	3	3
Franche	3	4
Tedesce	2	4
Turche	2	2
Russe	1	1

% - la percentuale delle parole riguardante il numero totale dei lessemi ottenuti da una generazione

La tabella mostra che la maggiore differenza tra le generazioni giovani e anziane sta nell'etimologia slava dove la percentuale della differenza raggiunge il 7% delle parole slave più presenti nella parlata della generazione giovane. Segue la differenza nell'etimologia veneziana con il 5,9% di più parole veneziane ottenute dalla generazione anziana. Questi dati ci portano alla conclusione che i giovani usano di più le parole slave rispetto agli anziani che preferiscono i termini veneziani, visto negli esempi come: *otok – sika, jugo – levanat, nevrime – fortuna/neviera, pregrada – parapet, lopata – mara, vrh – punta, plivarica – srdeluara* ecc. D'altra parte, sono state trovate anche le combinazioni di etimologie slave e veneziane in una frase: *dugasta/kruatka/muala + maretica, vetar + fermiva, trlja od + kamika/blatarica*. Negl'esempi di etimologia italiana abbiamo la minima percentuale della differenza 0,3% tra i due (es. *milja – čvor, kuka – ganjač, lampiun – feral, štruop – drška*). Per quanto riguarda l'etimologia dalmata, è visto che la differenza con il 0,4% raggiunge quasi quella latina con il 0,5%. Le parole con l'etimologia dalmata e latina non sono molto rappresentati in questa ricerca (3 – 5,7%) anche se il latino ha un forte legame con le lingue romanze (es. *cro. pina – ven. pena – lat. pinna, cro. porat – ven. porto – lat. portus, cro. gajeta – ven. gaeta – lat. gayetana* ecc.) mentre il dalmato ha un ruolo

significante nello sviluppo della lingua croata marinaresca (*plima, sabun, surgati, oligna, gavun, drakmuar, juarbul*, ecc.). Gli altri gruppi etimologici come croatismi, grecismi, germanismi ed altri sono presenti in percentuale non significativa.

Nel corpus ottenuto dall'intervista sono presenti le caratteristiche vocali (*ie/*, */ua/*, */uo/*) della parlata di Kali, descritte nel terzo frammento del lavoro, trovate nelle parole come: *muore, kobuotnica, škuolj, kruaj, muaška, nauarmati, viezati, mietla, jiež, riesa*. È anche presente l'alternazione delle vocali *o*, *e* ed *i* che si pronunciano, in questi casi, come *u*, *i* ed *e* (es. *jedriti – (j)idriti*; *coverta – kuverta*, *rombo – rumb/o*, *dispensa – despesa*). Un'altra caratteristica molto simile sarebbe la sostituzione del fonema */m/* con */n/* alla fine di alcune parole: es. *dinamitun, osan*. L'elisione è trovata in pochi casi come *sinjua'*, *tun'* e *meštrua'*.

Per quanto riguarda la parte fonologica ci sono trovate 48 differenze fonologiche tra le due generazioni (es. *kánua – kónua, rùta – ròta, mućón – mućûn, hobuotnica – kobuotnica*). La differenza morfologica si può trovare in pochissimi casi come *zezalo – zezavac, sîpa -sîpica, srdêla -srdêlica, mareta - maretica* ecc.

Per quanto riguarda la conservazione dei termini dialettali nella parlata di Kali, quelli interessanti e spesso in via d'estinzione, non sono soltanto i romanismi, ma anche i termini di origine slava (specifici proprio per la costa). I termini dialettali registrati in ambedue le generazioni sono: *ćuh, porinuti, uzalj, postelja, ribanje, druob, strgotine, kamik* e *kljiške*. I termini presenti solamente nella generazione anziana esposti alla scomparsa sono: *kruaj* 'costa', *grubo, tučije, zagrizza, zdrače, žaba* e *kobuotnica*. Dall'altra parte i giovani nella loro parlata preferiscono i termini regionali come: *porat, nevrime, razbijaju, bodlje, morska kornjača, hobotnica* e *ušćipnu*. Negli esempi precedenti è visto come si sottopone la lingua dei giovani, a volte passivamente e talvolta attivamente, allo croato standard. Le ragioni possono essere legate alla scuola (che richiede i discorsi nella lingua standard) o alla comprensione (a causa del numero crescente dei pescatori provenienti da diverse regioni croate).

## 7. CONCLUSIONE

La sponda adriatica è stata da secoli un luogo di mescolanza delle diverse culture e lingue che hanno portato al plurilinguismo sulla costa dalmata di una lunga durata lasciando allo stesso tempo i loro influssi che sono presenti in forma dei prestiti e calchi linguistici ancor oggi nella parlata di Kali, nonostante il forte impato della lingua croata. Quindi scegliendo la parlata di Kali come l'obiettivo di questa tesi si è determinato lo scopo della ricerca che era di vedere le percentuali dei romanismi presenti nella parlata di Kali che appartengono al campo semantico marinaresco e anche di confermare l'esistenza delle differenze linguistiche nella parlata di Kali tra le generazioni giovani e anziane.

Dal numero totale di 480 termini marinareschi analizzati in questa ricerca, il 41% dei termini sono di etimologia romanza che conferma la prima ipotesi di percentuale significativa dei romanismi presenti nella parlata di Kali. L'analisi ha rivelato la prevalenza dei romanismi nei campi semantici di *imbarcazioni*, *navigazione* e *pesca* mentre negli altri sottocampi prevale l'etimologia slava. Le differenze tra le due generazioni sono minime dove prevale il gruppo etimologico slavo con la percentuale di 7% delle parole più rappresentate nella parlata della generazione giovane. Lo seguono i venezianismi con il 5,9%, mentre la differenza tra i due nel campo semantico dell'etimologia italiana, dalmato – romanza e latina mostra la deviazione dal 0,3% al 0,5%. I risultati danno la conclusione che i giovani usano di più le parole slave rispetto alla generazione anziana che preferisce i termini veneziani.

L'analisi delle interferenze linguistiche cioè il loro influsso straniero sulle lingue non può essere mai preciso a causa della molteplicità dei fattori (sesso, età, educazione, classe sociale, provenienza, l'acquisizione di un linguaggio specialistico ecc.) che influenzano i cambiamenti e l'uso di un linguaggio. Definendo così un linguaggio come la capacità, conoscenza e libertà nella scelta delle parole di un individuo per esprimere i suoi pensieri e fare la comunicazione con un altro individuo, arriviamo alla conclusione che ogni parlata è una creazione dei linguaggi individuali. Oltre a detto si conclude che i romanismi sono ancora presenti nella parlata di Kali di varie generazioni e che continuano con il loro influsso sul linguaggio e conservazione nella lingua.

## 8. ABBREVAZIONI

(**ALTM**) G. Filipi, B. Buršić Giudici – Atlante linguistico della terminologia marinaresca delle parlate istriane, 2013.

(**BOE**) G. Boerio – Dizionario del dialetto veneziano, 1998.

(**SKOK**) P. Skok – Etimologijski rječnik hrvatskoga i srpskoga jezika, Vol. 1-3, 1971 – 1973.

(**VINJA**) V. Vinja – Jadranske etimologije: jadranske dopune Skokovu etimologijskom rječniku, Vol I – III (1998., 2003., 2004.)

(**HJP**) – Hrvatski jezični portal

AGG. – aggiunta

cro. – croato

dalm. – dalmato - romanzo

ecc. – et cetera

es. – esempio

fr. – francese

gr. – greco

ing. – inglese

it. – italiano

lat. – latino

pl. – plurale

rus. – russo

sl. – slavo

ted. – tedesco

tur. – turco

ven. – veneziano

(G:, D:, A:, L:, S:) – Genitivo, Dativo, Accusativo, Locativo, Strumentale

## 9. BIBLIOGRAFIJA

1. Božidar Finka, *O govorima zadarskog otočja*, Poseban otisak iz Zbornika Zadarsko otočje; povremena izdanja Narodnog muzeja u Zadru. Svezak 1., Zadar, 1974.
2. Giuseppe Boerio, *Dizionario del dialetto veneziano. 2a ed. aumentata e corretta*, Giunti, Firenze, 1998 (1856).
3. Goran Filipi; Barbara, Buršić Giudici, *Lingvistički atlas pomorske terminologije istarskih govora*, Dominović, Zagreb – Pula, 2013.
4. Josip Lisac, *Hrvatska dijalektologija 2. Čakavko narječje*, Golden marketing – Tehnička knjiga, Zagreb, 2009.
5. Lelija Sočanac, *Hrvatsko-talijanski jezični dodiri: s rječnikom talijanizama u standardnome hrvatskom jeziku i dubrovačkoj dramskoj književnosti*, Nakladni zavod Globus, Zagreb, 2004.
6. Ljerka Šimunković, *I contatti linguistici italiano-croati in Dalmazia*, Hrvatsko – talijanska kulturna udruga Dante Alighieri, Split, 2009.
7. Mislav Benić, *Fonologija i naglasak imenica u govoru mjesta Kali*, «Rasprave: časopis Instituta za hrvatski jezik i jezikoslovlje», Zagreb, Vol. 39 (1), 2013.
8. Petar Skok, *Etimologijski rječnik hrvatskoga ili srpskoga jezika*, Vol. 1-3, JAZU, Zagreb, 1971-1973.
9. Šime Županović, 1995. *Ribarstvo i ribarska terminologija zadarskog područja*, in: «Čakavska rič: polugodišnjak za proučavanje čakavske riječi», Split, Vol. 22 (2), 1995.
10. Vojmir Vinja, *Jadranske etimologije: jadranske dopune Skokovu etimologijskom rječniku*, Vol. I: A – H, HAZU – Školska knjiga, Zagreb, 1998.
11. Vojmir Vinja, *Jadranske etimologije: jadranske dopune Skokovu etimologijskom rječniku*, Vol. II: I – Pa, HAZU – Školska knjiga, Zagreb, 2003.
12. Vojmir Vinja, *Jadranske etimologije: jadranske dopune Skokovu etimologijskom rječniku*, Vol. III: Pe – Ž, HAZU – Školska knjiga, Zagreb, 2004.

## 10. SITOGRAFIA

1. Jasmina Bajić, *Najčešće korišten tip intervju u sociološkom istraživanju*, saggio metodologico, 2009, in:  
<http://www.ffst.unist.hr/images/50013723/Jasmina%20Bajic%20%20-%20Najcesce%20koristen%20tip%20intervjua%20u%20socio%20loskom%20istrazivanju.pdf>
2. Nina Mrkonja, *Ribarstvo kao snažan lokalni identitet – antropologija ribarstva otočnog naselja Kali*, tesi di laurea, 2016, in:  
[http://www.darhiv.ffzg.unizg.hr/8737/1/Diplomski\\_Mrkonja.pdf](http://www.darhiv.ffzg.unizg.hr/8737/1/Diplomski_Mrkonja.pdf)
3. Nina Mrkonja, *Romanismi nel campo semantico marinaresco e peschereccio nella parlata croata di Kali*, tesi di laurea, 2016, in:  
[https://bib.irb.hr/datoteka/834747.Mrkonja\\_Diplomski-rad.pdf](https://bib.irb.hr/datoteka/834747.Mrkonja_Diplomski-rad.pdf)
4. <http://hjp.znanje.hr>
5. URL 1: <http://www.kali.hr/povijest/index.asp>
6. URL 2: <http://www.kalipedija.net/rjecnik/rjecnik.html>

## **RIASSUNTO: Romanismi della terminologia marinaresca nella parlata di Kali**

Il tema di questa tesi è *Romanismi della terminologia marinaresca nella parlata di Kali* il cui scopo è di ottenere i percentuali dei romanismi presenti nella parlata di Kali basati sull'analisi etimologica dei lessemi della terminologia marinaresca. Il secondo obiettivo di questa tesi è di confermare l'esistenza delle differenze linguistiche nella parlata di Kali tra le generazioni giovani e anziane. Secondo il bisogno della ricerca si è formata la lista dei termini marinareschi che si basa all'*Atlante linguistico della terminologia marinaresca delle parlate istriane* di Goran Filipi e Barbara Buršić-Giudici. La ricerca è stata condotta attraverso intervista diretta che viene registrata e sottoposta alla trascrizione e analisi etimologica basata sui tre dizionari etimologici: *Il dizionario etimologico croato o serbo*, *Le etimologie adriatiche: aggiunte etimologiche al dizionario etimologico di Skok (I, II, III)* e *Dizionario del dialetto veneziano*. L'analisi ha confermato l'ipotesi della percentuale significativa dei romanismi presenti nella parlata di Kali.

**Parole chiave:** Kali, romanismi, parlata di Kali, terminologia marinaresca



## **SAŽETAK: Romanizmi u pomorskoj terminologiji kaljskog govora**

Tema ovog rada je *Romanizmi u pomorskoj terminologiji kaljskog govora* čiji je cilj dobivanje postotka prisutnih romanizama u govoru mjesta Kali temeljenog na etimološkoj analizi leksema pomorskog inventara. Drugi cilj ovoga rada odnosi se na utvrđivanje postojanja lingvističkih razlika u govorima Kaljskog narječja među mlađom i starijom generacijom govornika. Za potrebe istraživanja formirana je lista pomorskih termina koja se temelji na *Lingvističkom atlasu pomorske terminologije istarskih govora* autora Gorana Filipi i Barbare Buršić-Giudici. Istraživanje je provedeno pomoću Intevjua licem u lice koji je snimljen te potom podvrgnut transkripciji i etimološkoj analizi temeljenoj na tri etimološka rječnika: *Etimologijski rječnik hrvatskoga ili sprskoga jezika*, *Jadranske etimologije: jadranske dopune Skokovu etimologijskom rječniku (I, II, III)* te *Dizionario del dialetto veneziano*. Analizom je potvrđena hipoteza o značajnom postotku prisutih romanizama u kaljskom govoru.

**Ključne riječi:** Kali, romanizmi, kaljski govor, pomorska terminologija

## **SUMMARY: Romance loanwords of maritime terminology in the dialect of Kali**

The theme of this thesis is *Romanisms of marine terminology in the dialect of Kali* which purpose is to obtain the percentage of the romance loanwords in the dialect of Kali based on the etymological analysis of the lexemes of marine terminology. The second objective is to establish the existence of linguistic differences among two generations of speakers. According to the need of research, a list of marine terms was created and based on the *Linguistic atlas of marine terminology in istrian dialect* by Goran Filipi e Barbara Buršić – Giudici. The research was conducted using an interview *face to face* that was recorded and submitted to the transcription and etymological analysis based on the three etymological dictionaries: *Croatian or serbian etymological dictionary*, *The adriatic etymologies: etymological additions to the etymological dictionary of Skok (I, II, III)* and *Dictionary of the venetian dialect*. The analysis confirmed the hypothesis of the significant percentage of romance loanwords present in the dialect of Kali.

Key words: Kali, romance loanwords, dialect of Kali, marine terminology